

Istituto Comprensivo di Casazza

**Piano  
dell'offerta  
formativa**

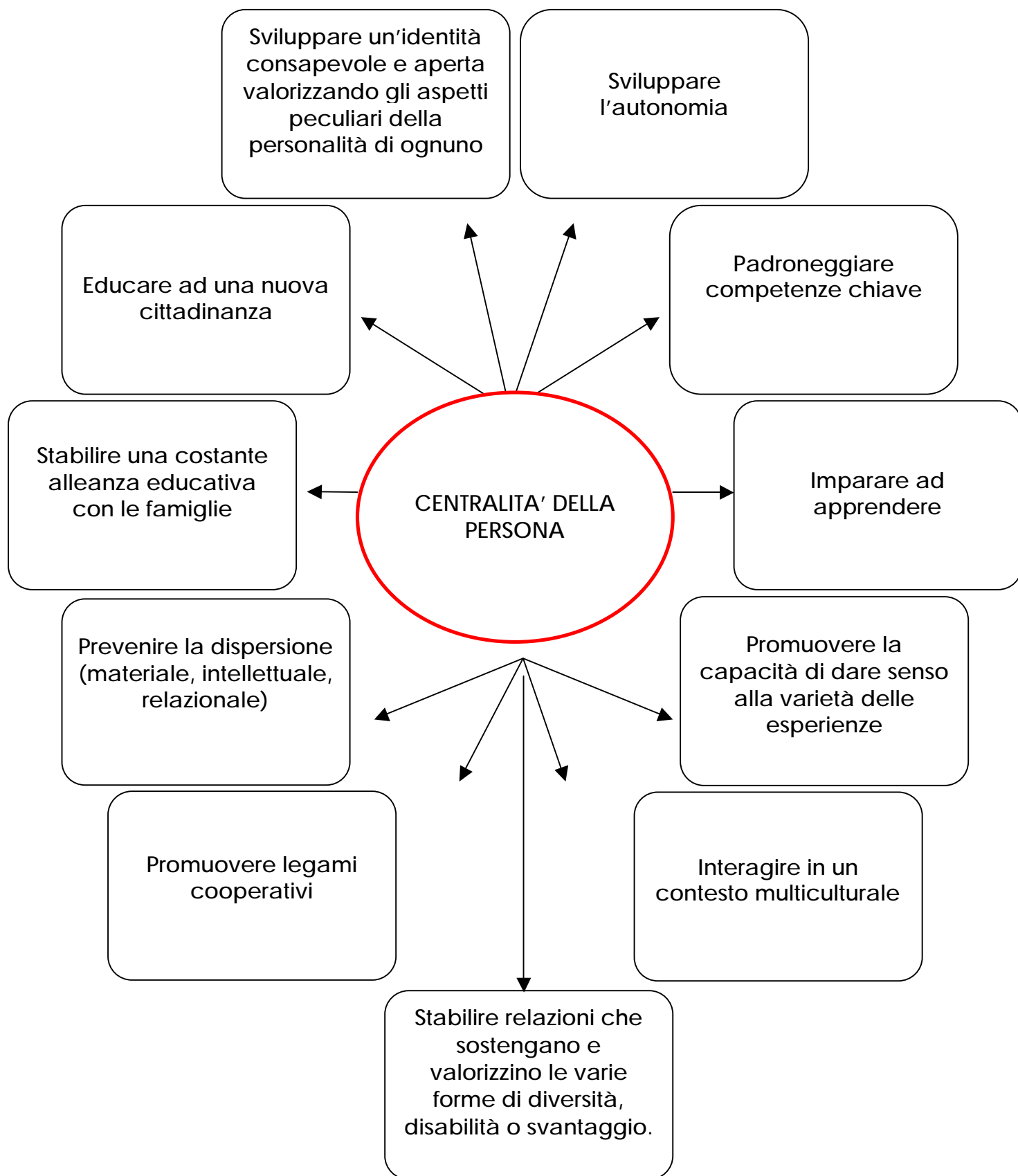
**Anno scolastico 2008 -2009**

Dice il proverbio:  
" lo posso portare il cavallo all' abbeveratoio,  
bere è affar suo".

"Insegnare non è un semplice travasare la scienza da una mente ad un' altra mente. Insegnare e imparare presuppongono l' azione attiva di tutti i soggetti implicati nella relazione: cosa tanto facile da concepire in via teorica ma non altrettanto facile da realizzare nella pratica:  
fosse pure una acritica "trasmissione", quella culturale non è mai stata, nemmeno per i "bravi scolaretti", una comoda passeggiata. Chi conduce il cavallo all' abbeveratoio non può certo bere al posto del cavallo. Tuttavia - per restare nella metafora - è pur vero che l'intero contesto può essere disegnato (e ri - disegnato) con svariate modalità: non c'è un unico modo di conduzione né un tempo unico per arrivare alla meta; l' abbeveratoio può avere forme diverse, l'acqua può essere più o meno appetibile...e, infine, il cavallo è un *organismo vivente*, predisposto perciò ad apprendere..., così come può apprendere chi lo conduce."

G. Bagni- R. Conserva

# 1. Identità educativa e proposta formativa della scuola dell'autonomia



## La formazione della persona

In un tempo molto breve si è assistito al passaggio da una società relativamente stabile ad una caratterizzata da continui cambiamenti in cui si moltiplicano sia i rischi che le opportunità. La scuola si trova inserita in un contesto sociale più ricco di stimoli cognitivi e culturali, ma anche più contraddittorio. L' apprendimento scolastico è solo una delle tante esperienze di formazione che i bambini e gli adolescenti vivono e per acquisire competenze specifiche spesso non vi è bisogno dei contesti scolastici.

Quali sono, allora, i nuovi obiettivi che la scuola deve porsi oggi per dare un senso alla varietà delle esperienze, al fine di ridurre la frammentazione e il carattere episodico che rischiano di caratterizzare la vita di bambini ed adolescenti?

- § Gli orizzonti della scuola si allargano e il suo obiettivo diventa quello di formare ogni persona sul piano relazionale, cognitivo e culturale creando collegamenti con le esperienze di apprendimento che avvengono al di fuori della scuola.
- § La scuola intende quindi realizzare percorsi formativi che favoriscano il raggiungimento di un'identità consapevole e aperta, ponendo al centro dell'azione educativa lo studente in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi. In questa prospettiva i progetti educativi didattici saranno indirizzati non ad individui astratti, ma a persone che vivono qui e ora, che sollevano precise domande esistenziali, che vanno alla ricerca di orizzonti di significato;
- § La presenza di bambini e adolescenti con radici culturali diverse è un fenomeno che non può più essere considerato episodico; deve trasformarsi in un'opportunità per tutti. L'obiettivo è quello di valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni studente. La promozione e lo sviluppo di ogni persona stimola in maniera vicendevole la promozione e lo sviluppo delle altre persone: ognuno impara meglio nella relazione con gli altri. La finalità è una cittadinanza che, sebbene strettamente legata ai valori fondanti della tradizione nazionale, può essere alimentata da una varietà di espressione di esperienze molto più ricca che in passato.
- § La scuola realizza appieno la propria funzione pubblica impegnandosi per il successo scolastico di tutti gli studenti, adoperandosi per rimuovere gli qualsiasi ostacolo che possa impedire il pieno sviluppo della persona umana, con particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, disabilità o svantaggio. Infatti, la nostra Costituzione sancisce il diritto alla promozione della dignità e dell'uguaglianza di tutti gli studenti, senza distinzione di sesso, razza, lingua, religione, condizioni personali e sociali. Questo comporta saper accettare la sfida che la diversità pone, innanzi tutto nella classe, dove le diverse situazioni individuali vanno riconosciute e valorizzate.
- § La scuola fornisce le chiavi per apprendere ad apprendere, per comprendere contesti naturali, sociali, culturali, antropologici secondo un doppio itinerario formativo: verticale e orizzontale, impostando cioè, da una parte, una formazione che possa continuare lungo l'intero arco della vita, e realizzando, dall'altra, un'attenta collaborazione tra scuola ed agenzie educative extrascolastiche costruendo, in primo luogo, un'alleanza educativa con i genitori. Le famiglie rappresentano un contesto essenziale per lo sviluppo dei bambini e degli

adolescenti, e sono portatrici di risorse che, pure nella diversità, possono trovare adeguata valorizzazione anche nella scuola. Si tratta quindi di stringere relazioni costanti e aperte che riconoscano i reciproci ruoli e favoriscano il confronto circa le finalità e gli orientamenti educativi, allo scopo di dividerne coerentemente la responsabilità.

- § Le relazioni fra il sistema formativo e il mondo del lavoro stanno rapidamente cambiando. Ogni persona si trova frequentemente a dover riorganizzare e reinventare i propri saperi, le proprie competenze persino il proprio stesso lavoro. Per questo l'obiettivo della scuola non può essere quello di inseguire lo sviluppo di singole tecniche e competenze; piuttosto è quello di insegnare ad apprendere, affinché ogni persona possa affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri.
- § I cambiamenti geopolitici, culturali ed economici oggi in atto rendono necessario ridefinire l'idea di cittadinanza, con lo scopo di creare nuove forme di convivenza nelle nostre città e nella nostra nazione. Pur ribadendo i valori fondamentali della tradizione nazionale, si può educare alla convivenza attraverso la valorizzazione della pluralità e dell'eterogeneità, e prendere coscienza della propria cittadinanza planetaria, determinata dal fatto di abitare lo stesso pianeta, essere congiuntamente responsabili della sua sopravvivenza e della risoluzione di concreti problemi ambientali, tecnologici, ecologici che non conoscono confini nazionali.
- § La scuola si dà il compito di favorire la conquista dell'autonomia da parte dell'alunno. Autonomo è chi sa fronteggiare le sfide mobilitando tutte le proprie risorse, e cioè conoscenze e abilità, emozioni e impegno personale; è chi possiede strategie di soluzione dei problemi, sa vivere con gli altri cooperando, difendere con argomentazioni il proprio punto di vista, ma anche ascoltare il punto di vista degli altri e, se è il caso, modificare il proprio convincimento; è anche chi sa chiedere aiuto, avendo la consapevolezza del proprio limite, e chi sa offrire aiuto competente. L'autonomia riguarda tutte le dimensioni della persona e il grado di autonomia è in relazione al livello di competenza posseduta.

### Ambiti, discipline, unitarietà del sapere

Nella scuola dell'infanzia e nei primi anni della scuola primaria le esperienze e le scoperte che i bambini compiono portano progressivamente all'emergere di alcuni ambiti via via più definiti.

Nella scuola dell'infanzia l'azione educativa si incentra sui vissuti e le esperienze dei bambini, mediandoli e orientandoli progressivamente alla costruzione delle conoscenze e allo sviluppo della competenza. Gli obiettivi di apprendimento della scuola dell'infanzia costituiscono traguardi importantissimi, e sono strutturati in ambiti e campi di esperienza che possono essere considerati le basi del percorso formativo che verrà promosso, consolidato ed arricchito nella scuola primaria.

Nei primi anni della scuola primaria l'organizzazione degli apprendimenti si orienta verso i saperi disciplinari, raggruppandosi in tre grandi ambiti:

- linguistico-espressivo;
- antropologico;
- matematico-scientifico.

Progressivamente, emergerà il concetto di disciplina, intesa non come 'materia scolastica

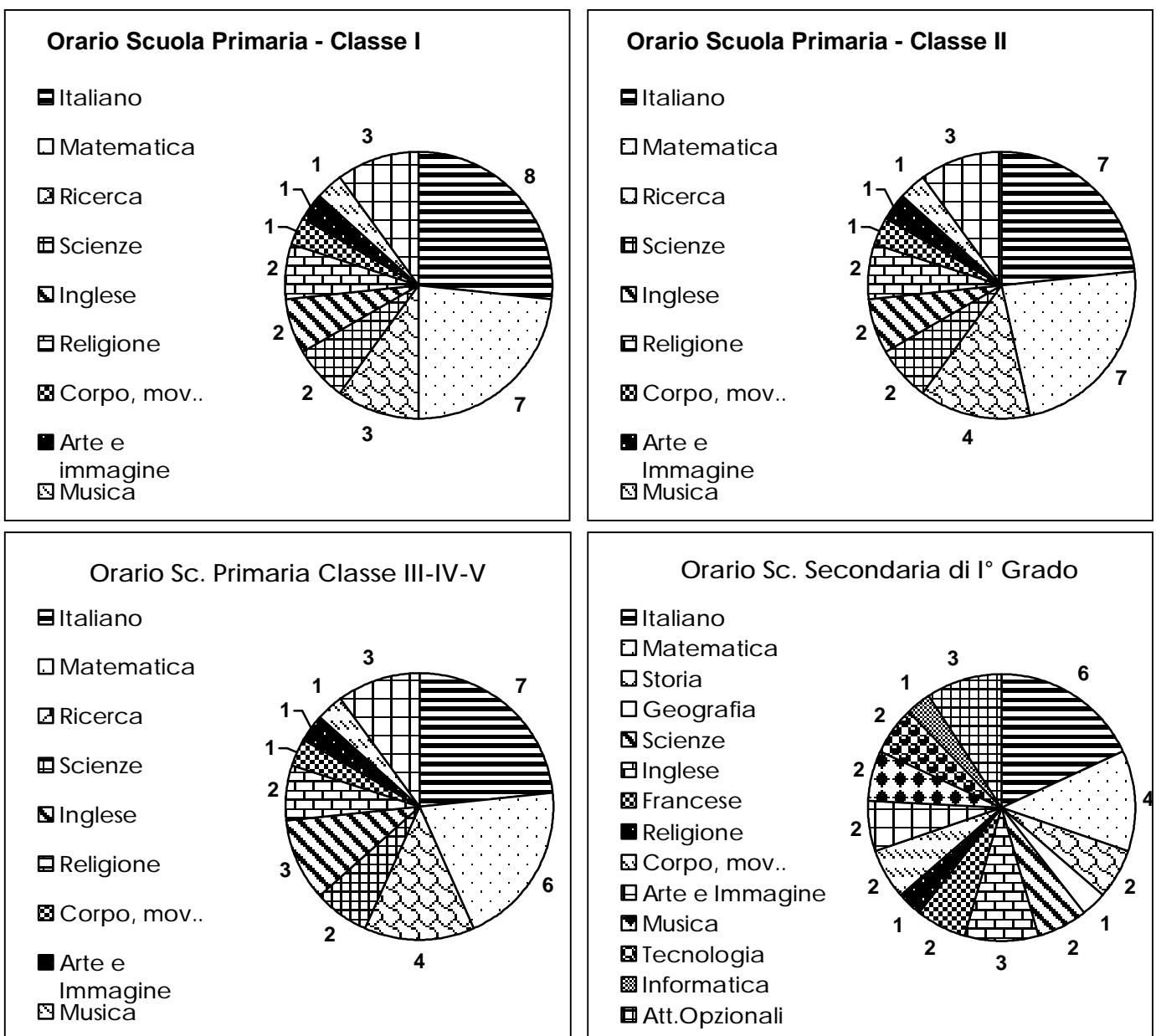
(insieme di nozioni), ma come strumento di conoscenza con metodi, linguaggi, concetti propri e specifici.

Il percorso formativo predisposto dalla scuola ha successo quando aiuta l'alunno a fare una sintesi personale di quanto gli viene proposto, a dare senso all'esperienza di apprendimento realizzata e a farne una risorsa per la costruzione del suo progetto di vita.

### Orientamenti per l'azione didattica

Le scelte didattiche ed organizzative attraverso le quali promuovere lo sviluppo delle competenze fondamentali rientrano nell'autonomia delle scuole. Il gruppo docente, applicando il principio della collegialità e corresponsabilità, stabilisce la concreta organizzazione degli ambiti di insegnamento, individuando le soluzioni che, nello specifico contesto della situazione in cui si opera, delle risorse disponibili e del progetto pedagogico elaborato, appaiano le più efficaci.

La ripartizione oraria settimanale per ciascuna disciplina, pur ammettendo una certa flessibilità funzionale alla specificità di ogni singola scuola, di norma è la seguente:



L'insegnamento di Tecnologia (Informatica) viene considerato trasversale a tutte le discipline; le attività previste dal curriculum di questa disciplina si svolgono perciò, in modo flessibile, all'interno delle ore destinate alle altre discipline curricolari.

I docenti articolano le diverse attività didattiche avvalendosi di modalità di conduzione flessibili, quali la lezione frontale, le attività di laboratorio, le uscite e le visite di istruzione, rivolte al gruppo classe, a sottogruppi di alunni della stessa classe, a sottogruppi di alunni di classi diverse, a singoli alunni in particolari situazioni di necessità.

Gli strumenti funzionali al raggiungimento degli obiettivi previsti sono costituiti dai libri di testo, da materiale multimediale, da altri sussidi che consentono sperimentazione pratica e applicazione di strategie di risoluzione di problemi.

Ogni volta che ciò risulta possibile, gli insegnanti utilizzano i momenti di compresenza sulla stessa classe per diversificare l'offerta formativa, promuovendo sia il recupero di eventuali difficoltà di apprendimento, sia l'approfondimento di tematiche rilevanti.

La qualità della relazione educativa è centrale: l'interazione costituisce un insostituibile elemento del processo formativo, da cui si possono sviluppare varie forme di apprendimento collaborativo. Gli alunni imparano l'uno dall'altro, quando sono impegnati in un compito comune; lavorare insieme consente di superare l'egocentrismo cognitivo e quello sociale, di confrontare idee e visioni del mondo, di mettere in comune conoscenze, di far emergere ruoli ed evidenziare la reciproca rilevanza perché tutti concorrono all'obiettivo condiviso. Il lavoro cooperativo stimola l'argomentazione; si impara grazie al dover rendere ragione delle proprie convinzioni e alla scoperta che esistono anche altre ragioni, altri punti di vista, che possono migliorare o arricchire il nostro. Inoltre, in una realtà sempre più multiculturale e caratterizzata da una molteplicità di situazioni individuali, le pratiche didattiche collaborative consentono il confronto e l'integrazione. Agire come membri di un gruppo collaborativo rappresenta, infine, una concreta occasione di partecipazione per molti alunni con bisogni educativi specifici e rilevanti difficoltà di apprendimento.

## Organizzare il curriculum per promuovere le competenze essenziali

Le "Indicazioni per il curriculum" pubblicate dal Ministero della Pubblica Istruzione nell'agosto del 2007, costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle singole istituzioni scolastiche.

Il curriculum propone obiettivi e contenuti prescrittivi accanto ai quali trova spazio l'attenzione alla realtà sociale nella quale la scuola è inserita, alla sua cultura, alle specifiche esigenze rilevate nell'ascolto dei bisogni degli alunni e nel confronto con le richieste e le attese delle famiglie e del territorio.

Il processo di costruzione del curriculum assume le caratteristiche della ricerca continua, in un costante lavoro di rielaborazione delle pratiche didattiche, finalizzato alla realizzazione di un progetto di scuola di alto profilo, impegnativo per tutti, per tutti significativo. Il percorso educativo e didattico, nei suoi contenuti e nei suoi obiettivi, viene illustrato ai genitori nel corso degli incontri assembleari previsti durante l'anno scolastico.

Per quanto riguarda gli obiettivi generali, il richiamo centrale è dato dalla piena valorizzazione della persona umana, le cui capacità vanno potenziate in modo armonico ed integrale grazie all'apporto delle esperienze e degli strumenti culturali propri della scuola.

Gli obiettivi specifici di apprendimento che la scuola persegue sono finalizzati allo sviluppo delle competenze fondamentali; pertanto, in quest'ottica, le conoscenze hanno un peso importante, ma non sono fini a se stesse; si privilegia quindi una concezione non nozionistica del sapere, interessata non tanto a ciò che un alunno sa, ma a quello che sa fare, e sa diventare, con quello che sa.

Al termine del ciclo di istruzione obbligatoria, si considera rilevante la padronanza delle seguenti competenze chiave:

Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo e utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione.

Progettare: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verifica dei risultati raggiunti.

Comunicare:

comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, eccetera) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali);

rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, eccetera) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

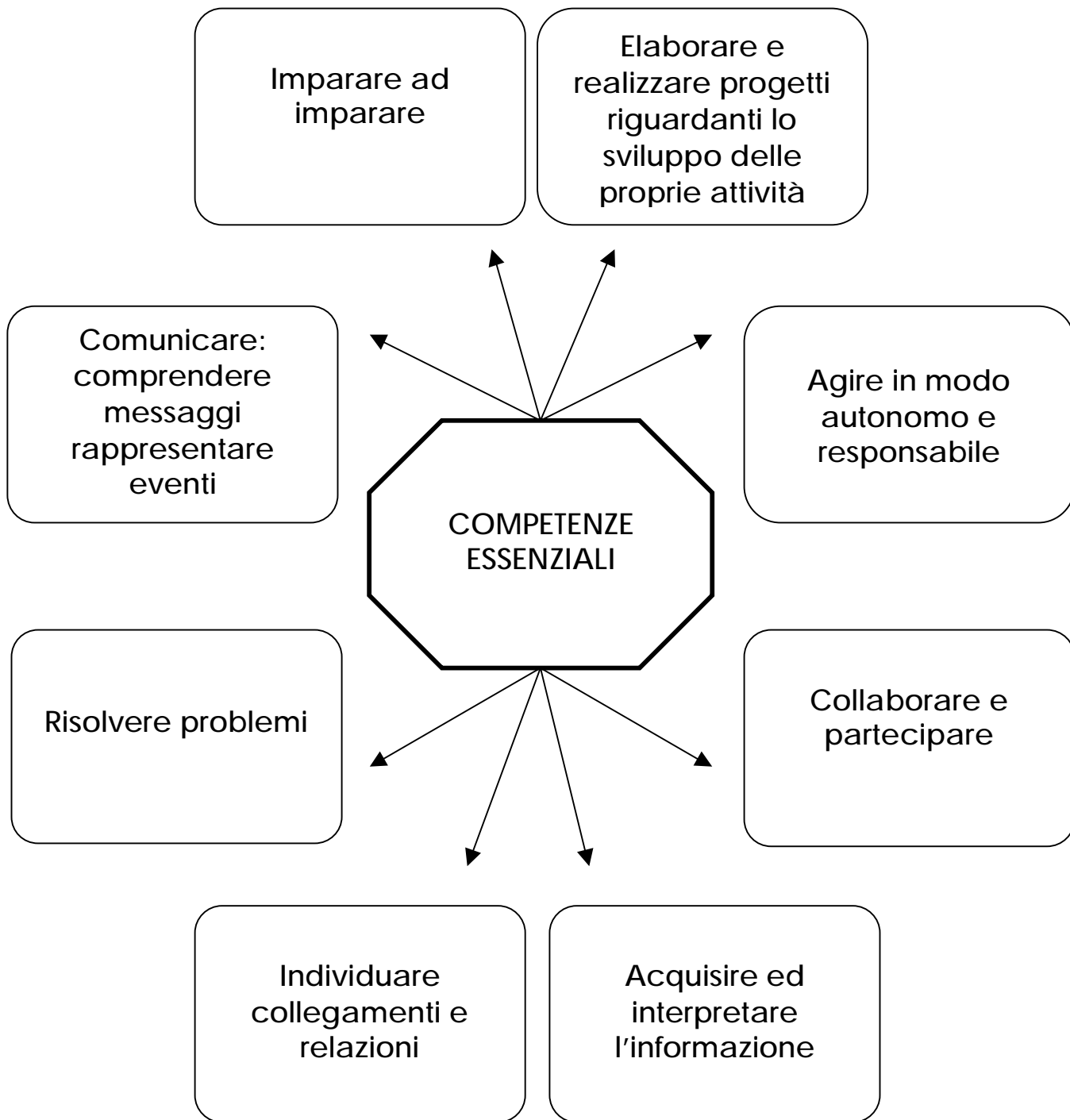
Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, proponendo soluzioni fondate su contenuti e metodi delle diverse discipline.

Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti ai diversi ambiti disciplinari, lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone analogie e differenze, cause ed effetti.

Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.



## La scuola dell'Infanzia

“La Scuola dell'Infanzia... contribuisce alla realizzazione del principio dell'uguaglianza delle opportunità e alla rimozione degli «ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese” (articolo 3 della Costituzione).

La scuola dell'infanzia, di durata triennale, concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, cognitivo, psicomotorio, morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento e concorre altresì ad assicurare un'effettiva uguaglianza delle opportunità educative. Nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori, la Scuola dell'Infanzia contribuisce alla formazione integrale, all'educazione armonica delle bambine e dei bambini dai 3 ai 6 anni, fino all'ingresso alla Scuola Primaria.

Le finalità del percorso proposto alla scuola dell'infanzia sono:

- maturazione dell'identità personale, dal punto di vista corporeo, intellettuale e psicodinamico,
- conquista dell'autonomia, delle capacità di orientarsi e di compiere scelte autonome in contesti relazionali e normativi diversi,
- sviluppo delle competenze rispetto a tutte le dimensioni della personalità e a tutti i campi di esperienza,
- sviluppo del senso della cittadinanza.

La scuola dell'infanzia si propone come contesto di relazione, di cura e di apprendimento, nel quale le proposte educative didattiche vengono organizzate in modo da:

- adottare un atteggiamento democratico che rispetti e valorizzi la persona,
- coinvolgere il bambino nell'esperienza educativa e stimolarlo a mettersi in gioco come persona,
- dare al bambino fiducia e gratificazione, potenziando la sua autostima,
- rispettare i ritmi e le tappe evolutive di ciascuno,
- utilizzare l'occasione dell'errore per promuovere l'apprendimento non ancora acquisito,
- strutturare l'ambiente per stimolare la curiosità e l'interesse, dare serenità, sicurezza e favorire gli apprendimenti,
- promuovere gli apprendimenti a partire da esperienze e interessi del bambino .

L'orario settimanale delle lezioni è di 40 ore, suddivise in 5 giorni dal lunedì al venerdì. Gli insegnanti operano su due turni per avere ore di compresenza, in modo da poter svolgere attività differenziate per i tre gruppi di età.

### I campi di esperienza

Gli insegnanti valorizzano la curiosità, la voglia di esplorare e le proposte dei bambini, creando occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che essi vanno scoprendo.

Attraverso le attività proprie dei diversi campi di esperienza, si avviano i fondamentali processi di simbolizzazione e astrazione.

## Traguardi per lo sviluppo della competenza

### Il se è e l'altro

Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, sa controllarli e di esprimerli in modo adeguato.

Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e sviluppa un senso di appartenenza.

Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene e male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e dei diritti degli altri, dei valori, delle ragioni dei doveri che determinano il suo comportamento.

Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini, si rende conto che esistono punti di vista diversi e sta tenendone conto.

È consapevole delle differenze e sa averne rispetto.

Ascolta gli altri e dà spiegazioni del proprio comportamento e del proprio punto di vista.

Dialoga, discute e progetta confrontando ipotesi e procedure, gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini.

Comprende chi è fonte di autorità e di responsabilità nei diversi contesti, sa seguire regole di comportamento e assumersi responsabilità.

### Il corpo in movimento

Il bambino raggiunge una buona autonomia personale nell'alimentarsi e nel vestirsi, riconosce i segnali del corpo, sa che cosa fa bene e che cosa fa male, conosce il proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e consegue pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.

Prova piacere nel movimento e in diverse forme di attività e di destrezza quali correre, stare in equilibrio, coordinarsi in altri giochi individuali e di gruppo che richiedono l'uso di attrezzi e il rispetto di regole, all'interno della scuola e all'aperto.

Controlla la forza del corpo, valuta il rischio, si coordina con gli altri.

Esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo.

Conosce le diverse parti del corpo e rappresenta il corpo in stasi e in movimento.

### Linguaggi, creatività, espressione

Il bambino segue con attenzione e con piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, cinematografici...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione e l'analisi di opere d'arte.

Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventa storie e si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione. Si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e sa utilizzare diverse tecniche espressive.

Esplora i materiali che ha a disposizione e li utilizza con creatività.

Formula piani di azione, individualmente e in gruppo, e sceglie con cura materiali e strumenti in relazione al progetto da realizzare.

È preciso, sa rimanere concentrato, si appassiona e sa portare a termine il proprio lavoro.

Ricostruisce le fasi più significative per comunicare quanto realizzato.

Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voci, corpo e oggetti.

Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.

Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

Esplora le possibilità offerte dalle tecnologie per fruire delle diverse forme artistiche, per comunicare e per esprimersi attraverso di esse.

### I discorsi e le parole

Il bambino sviluppa la padronanza d'uso della lingua italiana e arricchisce e precisa il proprio lessico.

Sviluppa fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, le proprie domande, i propri ragionamenti e i propri pensieri attraverso il linguaggio verbale, utilizzandolo in modo differenziato e appropriato nelle diverse attività.

Racconta, inventa, ascolta e comprende le narrazioni e la lettura di storie, dialoga, discute, chiede spiegazioni e spiega, usa il linguaggio per progettare l'attività e per definirne le regole.

Sviluppa un repertorio linguistico adeguato alle esperienze e agli apprendimenti compiuti nei diversi campi di esperienza.

Riflette sulla lingua, confronta lingue diverse, riconosce, apprezza e sperimenta la pluralità linguistica e il linguaggio poetico.

È consapevole della propria lingua materna.

Formula ipotesi sulla lingua scritta e sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, anche utilizzando le tecnologie.

### La conoscenza del mondo

Il bambino raggruppa e ordina secondo criteri diversi, confronta e rivaluta quantità; utilizza semplici simboli per registrare; compie misurazioni mediante semplici strumenti.

Colloca correttamente nello spazio se stesso, oggetti, persone; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

Si orienta nel tempo della vita quotidiana.

Riferisce a eventi del passato recente dimostrando consapevolezza della loro collocazione temporale; formula correttamente riflessioni considerazioni relative al futuro immediato prossimo. Coglie le trasformazioni naturali.

Osserva i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi, con attenzione e sistematicità.

Prova interesse per gli artefatti tecnologici, li esplora e sa scoprirne funzioni possibili usi.

È curioso, esplorativo, pone domande, discute, confronta ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni.

Utilizza un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze.

### La Scuola del primo ciclo

Il primo ciclo di istruzione comprende la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado (ex scuola elementare e media). Compito specifico del primo ciclo è quello di promuovere l'alfabetizzazione di base degli alunni, attraverso l'acquisizione dei linguaggi simbolici che caratterizzano e definiscono le nostre culture.

La scuola primaria propone un percorso formativo volto ad offrire la possibilità di sviluppare la propria dimensione emotiva, cognitiva, affettiva, sociale, corporea, etica, e di esercitare, attraverso gli alfabeti delle discipline, differenti potenzialità di pensiero, sempre più critiche e riflessive.

Nella scuola primaria continua, inoltre, il processo di socializzazione e di confronto con l'altro cominciato alla scuola dell'infanzia, sviluppando la capacità di analizzare, prendere coscienza, modificare i propri comportamenti in relazione alle esigenze del gruppo, riconoscendo, accettando e valorizzando le diversità presenti.

Nella scuola secondaria viene favorita una organizzazione delle conoscenze più articolata, nella prospettiva di una elaborazione interdisciplinare del proprio sapere: gli alunni accedono quindi in maniera sistematica alle discipline quali punti di vista sulla realtà e modalità di interpretazione e rappresentazione del mondo.

## Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

### Area linguistico-artistico-espressiva

#### Italiano

L'alunno partecipa a scambi comunicativi con compagni e docenti (conversazione, discussioni, scambi epistolari...) attraverso messaggi semplici, chiari e pertinenti, formulati in un registro il più possibile adeguato alla situazione.

Comprende testi di tipo diverso sia in vista di scopi funzionali, di intrattenimento e/o svago, di studio, e ne individua il senso globale e/o le informazioni principali, utilizza strategie di lettura funzionale di scopi.

Legge testi letterari di vario genere appartenenti alla letteratura dell'infanzia, sia a voce alta, con tono di voce espressivo, sia con lettura silenziosa e autonoma, riuscendo a formulare su di essi semplici pareri personali.

Produce testi (di invenzione, per lo studio, per comunicare) legati alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre, rielabora testi manipolandoli, parafrasandoli, completandoli, trasformandoli (parafrasi e riscrittura).

Sviluppa gradualmente abilità funzionali allo studio estrapolando dai testi scritti informazioni su un dato argomento utili per l'esposizione orale e la memorizzazione, acquisendo un primo nucleo di terminologia specifica, raccogliendo impressioni personali e o collettive, registrando opinioni proprie o altrui.

Svolge attività esplicite di riflessione linguistica su ciò che si dice e si scrive, si ascolta e si legge, mostra di cogliere le operazioni che si fanno quando si comunica e le diverse scelte determinate dalla varietà di situazioni in cui la lingua si usa.

#### Lingue comunitarie

L'alunno riconosce se ha o meno capito messaggi verbali orali semplici testi scritti, chiede spiegazioni, svolge compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, stabilisce relazioni tra elementi linguistico-comunicativi e culturali appartenenti alla lingua materna e alla lingua straniera.

Collabora attivamente con i compagni nella realizzazione di attività collettive o di gruppo, dimostrando interesse e fiducia verso l'altro; individua differenze culturali vincolate dalla lingua materna e dalla lingua straniera senza aver atteggiamenti di rifiuto.

Comprende frasi ed espressioni di uso frequente, relative ad ambiti familiari (esempio informazioni di base sulla persona, sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro).

Interagisce nel gioco e comunica in modo comprensibile con espressioni e frasi memorizzate in scambi di informazioni semplici di routines.

Descrive in termini semplici aspetti del proprio vissuto del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

#### Musica

L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.

Gestisce diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.

Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con una voce, il corpo gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica; le trasforma in brevi forme rappresentative.

Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.

Riconosce gli elementi linguistici costitutivi di un semplice brano musicale, sapendoli poi utilizzare anche nelle proprie prassi esecutive; sa apprezzare la valenza estetica e

riconosce il valore funzionale di ciò che si fruisce; applica varie strategie interattive e descrittive (orali, scritte, grafiche) all'ascolto di brani musicali, al fine di pervenire a una comprensione essenziale delle strutture delle loro funzioni, e di rapportarle al contesto di cui sono espressione, mediante percorsi interdisciplinari.

### Arte e immagine

L'alunno utilizza gli elementi grammaticali di base del linguaggio visuale per osservare, descrivere e leggere immagini statiche (quali fotografie, manifesti, opere d'arte) e messaggi in movimento (quali spot, brevi filmati, videoclip, ecc.).

Utilizza le conoscenze sul linguaggio visuale per produrre e rielaborare in modo creativo le immagini attraverso molteplici tecniche, di materiali e di strumenti diversificati (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi multimediali).

Legge gli aspetti formali di alcune opere; apprezza opere d'arte e oggetti di artigianato provenienti da altri paesi diversi dal proprio.

Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio, e mette in atto pratiche di rispetto e salvaguardia.

### Corpo, movimento, sport

L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso l'ascolto e l'osservazione del proprio corpo, la padronanza degli schemi motori e posturali, sapendosi adattare alle variabili spaziali e temporali.

Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali.

Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di conoscere e apprezzare molteplici discipline sportive. Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.

Si muove nell'ambiente di vita e di scuola rispettando alcuni criteri di sicurezza per sé e per gli altri.

Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo e ad un corretto regime alimentare.

Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle, nella consapevolezza che la correttezza e il rispetto reciproco sono aspetti irrinunciabili del vissuto di ogni esperienza ludico-sportiva.

### Area storico-geografica

#### Storia

L'alunno conosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.

Conosce gli aspetti fondamentali della preistoria, della protostoria e della storia antica.

Usa la linea del tempo, per collocare un fatto o un periodo storico.

Conosce le società studiate, come quella greca e romana, e individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.

Organizza la conoscenza, tematizzando e usando semplici categorie (alimentazione, difesa, cultura).

Produce semplici testi storici, comprende testi storici proposti; sa usare carte geo-storiche e inizia a usare gli strumenti informatici con la guida dell'insegnante.

Sa raccontare fatti studiati.

Riconosce le tracce storiche presenti sul territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.

## Geografia

L'alunno si orienta dello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici, punti cardinali e coordinate geografiche.

Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.

Individua, conosce e descrive gli elementi caratterizzanti dei paesaggi (di montagna, collina, pianura, costieri, eccetera) con particolare attenzione a quelli italiani.

È in grado di riconoscere e localizzare i principali "oggetti" geografici fisici (monti, fiumi, laghi,...) e antropici (città, porti e aeroporti, infrastrutture...) dell'Italia.

Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e per realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche.

Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitare, fotografiche, artistico-letterari).

## Area matematico-scientifico-tecnologica

### Matematica

L'alunno sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, anche grazie a molte esperienze in contesti significativi, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato siano utili per operare nella realtà.

Si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.

Percepisce e rappresenta forme, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo, utilizzando particolari strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura.

Utilizza rappresentazioni di dati adeguate e le sa utilizzare in situazioni significative per ricavare informazioni.

Riconosce che gli oggetti possono apparire diversi a seconda dei punti di vista.

Descrive e classifica figure in base a caratteristiche geometriche e utilizza modelli concreti di vario tipo anche costruiti o progettati con i suoi compagni.

Affronta i problemi con strategie diverse e si rende conto che in molti casi possono ammettere più soluzioni.

Riesce a risolvere facili problemi (non necessariamente ristretti ad un unico ambito) mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati e spiegando a parole il procedimento seguito.

Impara a costruire ragionamenti (seppure non formalizzati) e a sostenere le proprie tesi, grazie ad attività laboratoriali, alla discussione tra pari e alla manipolazione di modelli costruiti con i compagni.

Impara a riconoscere situazioni di incertezza e ne parla con i compagni, iniziando ad usare le espressioni "è più probabile", "è meno probabile" e, nei casi più semplici, dando una prima quantificazione.

### Scienze naturali e sperimentali

L'alunno ha capacità operative, progettuali e manuali, che utilizza in contesti di esperienza-conoscenza per un approccio scientifico ai fenomeni.

Fa riferimento in modo pertinente alla realtà, e in particolare all'esperienza che fa in classe, in laboratorio, sul campo, nel gioco, in famiglia, per dare supporto alle sue considerazioni e motivazione alle proprie esigenze di chiarimenti.

Impara a identificarne anche da solo gli elementi, e gli eventi e le relazioni in gioco, senza banalizzare la complessità dei fatti e dei fenomeni.

Si pone domande esplicite ed individua problemi significativi da indagare a partire dalla propria esperienza, dai discorsi degli altri, dai mezzi di comunicazione e dai testi letti.

Con la guida dell'insegnante e in collaborazione con i compagni, ma anche da solo, formula ipotesi previsioni, osserva, registra, classifica, schematizza, identifica relazioni spazio-temporali, misura, utilizza concetti basati su semplici relazioni con altri concetti, argomenta, deduce, prospetta soluzioni e interpretazioni, prevede alternative, ne produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato.

Analizza e racconta in forma chiara ciò che ha fatto e imparato.

Ha atteggiamenti di cura, che condivide con gli altri, verso l'ambiente scolastico in quanto ambiente di lavoro cooperativo e finalizzato, e di rispetto verso l'ambiente sociale e naturale, di cui conosce apprezza il valore.

Ha cura del proprio corpo con scelte adeguate di comportamenti e di abitudini alimentari.

### Tecnologia

L'alunno esplora e interpreta il mondo fatto dall'uomo, individua le funzioni di un artefatto e di una semplice macchina, usa oggetti e strumenti coerentemente con le loro funzioni e ha acquisito i fondamentali principi di sicurezza.

Realizza oggetti seguendo una definita metodologia progettuale o operando con i compagni valutando il tipo di materiali in funzione dell'impiego.

Esamina oggetti processi in relazione all'impatto con l'ambiente e rileva segni e simboli comunicativi analizzando i prodotti commerciali.

Rileva le trasformazioni di utensili e processi produttivi e li inquadra nelle tappe più significative della storia dell'umanità, osservando oggetti del passato.

È in grado di usare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per sviluppare il proprio lavoro in più discipline, per presentarne i risultati e anche per potenziare le proprie capacità comunicative.

Utilizza strumenti informatici e di comunicazione in situazioni significative di gioco e di relazione con gli altri.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola Secondaria di primo grado

### Area linguistico-artistico-espressiva

#### Italiano

L'alunno è capace di interagire in modo efficace in diverse situazioni comunicative, sostenendo le proprie idee con testi orali e scritti, che siano sempre rispettosi delle idee degli altri. Egli ha maturato la consapevolezza che il dialogo, oltre ad essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.

Usa in modo efficace la comunicazione orale e scritta per collaborare con gli altri, per esempio nella realizzazione di giochi, nell'elaborazione di progetti, nella valutazione dell'efficacia di diverse soluzioni di un problema.

Nelle varie attività di studio, personali e collaborative, usa i manuali delle discipline o altri testi di studio, al fine di ricercare, raccogliere e di rielaborare i dati, le informazioni, i concetti e le esperienze necessarie, anche con l'utilizzo di strumenti informatici.

Legge con interesse e con piacere testi letterari di vario tipo e comincia a manifestare gusti personali per quanto riguarda opere, autori e generi letterari, sui quali scambia opinioni con i compagni e con gli insegnanti.

Alla fine di un percorso didattico produce con l'aiuto dei docenti e dei compagni semplici ipertesti, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.

Ha imparato ad apprezzare la lingua come strumento attraverso il quale può esprimere gli stati d'animo, rielaborare esperienze ed esporre punti di vista personali.

È capace di utilizzare le conoscenze metalinguistiche per migliorare la comunicazione orale e scritta.

Varia opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori; riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.

### Prima e seconda lingua straniera

L'alunno organizza il proprio apprendimento; utilizza lessico, strutture e conoscenze apprese per elaborare i propri messaggi; individua analogie e differenze, coerenze e incoerenze, cause ed effetti; rappresenta linguisticamente collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi; acquisisce e interpreta informazioni valutandone l'attendibilità e l'utilità.

Individua e spiega le differenze culturali veicolate dalla lingua materna e dalle lingue straniere, spiegandole senza aver atteggiamenti di rifiuto.

Prima lingua straniera: In contesti che gli sono familiari e su argomenti noti, l'alunno discorre con uno o più interlocutori, si confronta per iscritto nel racconto di avvenimenti e di esperienze personali e familiari, espone opinioni e ne spiega le ragioni mantenendo la coerenza del discorso.

Comprende i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard e su argomenti familiari che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.

Descrive esperienze ed avvenimenti, sogni, speranze, ambizioni; espone brevemente ragioni e dà spiegazioni di opinioni e progetti.

Nella conversazione, comprende i punti chiave del racconto ed espone le proprie idee in modo inequivocabile anche se può avere qualche difficoltà espositiva.

Riconosce i propri errori e a volte riesce a correggerli spontaneamente in base alle regole linguistiche e alle convenzioni comunicative che ha interiorizzato.

Seconda lingua straniera: l'alunno affronta situazioni familiari per soddisfare bisogni di tipo concreto e riesce a comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad esempio informazioni di base sulla persona, sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro).

Comunica in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali.

Descrive in termini semplici aspetti del proprio vissuto del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

### Musica

L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani musicali vocali appartenenti a generi e culture differenti. Fa uso di diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'apprendimento e alla riproduzione di brani musicali. È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso modalità improvvisative attive o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando forme di notazione e/o sistemi informatici.

Sa dare significato alle proprie esperienze musicali, dimostrando la propria capacità di comprensione di eventi, materiali, opere musicali e riconoscendone i significati, anche in relazione al contesto storico-culturale. Sa analizzare gli aspetti formali e strutturali insiti negli eventi e nei materiali musicali, facendo uso di un lessico appropriato e adottando codici rappresentativi diversi, ponendo in interazione musiche di tradizione orale e scritta.

Valuta in modo funzionale ed estetico ciò di cui fruisce, riesce a raccordare la propria esperienza alle tradizioni storiche e alle diversità culturali contemporanee.

Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.

Orienta lo sviluppo delle proprie competenze musicali, nell'ottica della costruzione di un'identità musicale che muova dalla consapevolezza delle proprie attitudini e capacità, dalla conoscenza delle opportunità musicali offerte dalla scuola ed alla fruizione dei contesti socio-culturali presenti sul territorio.

### Arte e immagine

L'alunno padroneggia gli elementi della grammatica del linguaggio visuale, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali.

Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio.

Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.

Realizza un elaborato personale e creativo, applicando le regole del linguaggio visivo, utilizzando tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi.

Descrive e commenta opere d'arte, beni culturali, immagini statiche multimediali, utilizzando il linguaggio verbale specifico.

### Corpo movimento sport

L'alunno, attraverso le attività di gioco motorio e sportivo, che sono esperienze privilegiate dove si coniuga il sapere, il saper fare e il sapere e essere, ha costruito la propria identità personale e la consapevolezza delle proprie competenze motorie e dei propri limiti.

Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio corporeo-motorio-sportivo, oltre allo specifico della corporeità, delle sue funzioni e del consolidamento e dello sviluppo delle attività motorie e sportive.

Possiede conoscenze e competenze relative all'educazione alla salute, alla prevenzione e alla promozione di corretti stili di vita.

È capace di integrarsi nel gruppo, di cui condivide e rispetta le regole, dimostrando di accettare e rispettare l'altro.

È capace di assumersi responsabilità nei confronti delle proprie azioni e di impegnarsi per il bene comune.

Sperimenta i corretti valori dello sport (fair play) e la rinuncia a qualunque forma di violenza, attraverso il riconoscimento e l'esercizio di tali valori in contesti diversificati.

### Area storico-geografica

#### Storia

L'alunno ha incrementato la curiosità per la conoscenza del passato. Si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici.

Conosce i momenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello Stato unitario, alla formazione della Repubblica.

Conosce i processi fondamentali della storia europea medioevale, moderna e contemporanea.

Conosce processi fondamentali della storia mondiale, dalla civiltà neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione.

Conosce gli aspetti essenziali della storia del suo ambiente.

Conosce e apprezza aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità.

Ha elaborato un personale metodo di studio, comprende testi storici, e ricava informazioni storiche da fonti di vario genere e le sa organizzare in testi.

Sa esporre le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e sa argomentare le proprie riflessioni.

Usa le conoscenze e l'abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprendere opinioni e culture diverse, capire i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.

### Geografia

L'alunno osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani.

Utilizza opportunamente concetti geografici (ad esempio: ubicazione, localizzazione, regione, paesaggio, ambiente, territorio, sistema antropofisico...), carte geografiche, fotografie e immagini dallo spazio, grafici, dati statistici per comunicare efficacemente informazioni spaziali sull'ambiente che lo circonda.

È in grado di conoscere e localizzare i principali "oggetti" e geografici fisici (monti, fiumi, laghi,...) e antropici (città, porti e aeroporti, infrastrutture...) dell'Europa e del Mondo.

Sa agire e muoversi concretamente, facendo ricorso a carte mentali, che implementa in modo significativo attingendo all'esperienza quotidiana e al bagaglio di conoscenze.

Sa aprirsi al confronto con l'altro, attraverso la conoscenza dei diversi contesti ambientali e socio-culturali, superando stereotipi e pregiudizi.

Riconosce nel paesaggio gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, estetiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.

Valuta i possibili effetti delle decisioni e delle azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.

### Area matematico-scientifico-tecnologica

#### Matematica

L'alunno ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica e, attraverso esperienze in contesti significativi, ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.

Percepisce, descrive e rappresenta forme relativamente complesse, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.

Ha consolidato le conoscenze teoriche acquisite e sa argomentare (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione), grazie ad attività laboratoriali, alla discussione tra pari e alla manipolazione di modelli costruiti con i compagni.

Rispetta punti di vista diversi dal proprio; è capace di sostenere le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e argomentando attraverso concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta.

Valuta le informazioni che ha su una situazione, riconosce la loro coerenza interna e la coerenza tra esse e le conoscenze che ha del contesto, sviluppando senso critico.

Riconosce e risolve i problemi di vario genere analizzando la situazione e traducendola in termini matematici, spiegando anche in forma scritta il procedimento seguito, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.

Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazione che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi.

Usa correttamente i connettivi (e, o, non, se... allora) e i quantificatori (tutti, qualcuno, nessuno) nel linguaggio naturale, nonché le espressioni: è possibile, è probabile, è certo, è impossibile.

#### Scienze naturali e sperimentali

L'alunno ha padronanza di tecniche di sperimentazione, di raccolta e di analisi dati, sia in situazioni di osservazione e monitoraggio sia in situazioni controllate di laboratorio.

Utilizza in contesti diversi uno stesso strumento matematico ed informatico e più strumenti insieme in uno stesso contesto.

Esplicita, affronta e risolve situazioni problematiche sia in ambito scolastico che nell'esperienza quotidiana; interpreta lo svolgersi di fenomeni ambientali o sperimentalmente controllati; e in grado di decomporre e ricomporre la complessità di contesto in elementi, relazioni e sottostrutture pertinenti e diversi campi disciplinari; pensa e interagisce per relazioni per analogie, formali e/o fattuali.

Sviluppa semplici schematizzazioni, modellizzazioni, formalizzazioni logiche e matematiche dei fatti e fenomeni, applicandoli anche ad aspetti della vita quotidiana.

È in grado di riflettere sul percorso di esperienza e di apprendimento compiuto, sulle competenze in via di acquisizione, sulle strategie messe in atto, sulle scelte effettuate e su quelle da compiere.

a una visione organica del proprio corpo come identità giocata tra permanenza e cambiamento, tra livelli macroscopici e microscopici, tra potenzialità e limiti.

Ha una visione dell'ambiente di vita, locale e globale, come sistema dinamico di specie viventi che interagiscono fra loro, rispettando i vincoli che regolano le strutture del mondo in organico; comprende il ruolo della comunità umana nel sistema, il carattere finito delle risorse, nonché l'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta atteggiamenti responsabili verso i modi di vita e l'uso delle risorse.

Conosce i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo tecnologico ed è disposto a confrontarsi con curiosità e interesse.

### Tecnologia

L'alunno è in grado di descrivere e classificare utensili e macchine cogliendone le diversità in relazione al funzionamento e al tipo di energia e di controllo che richiedono per il funzionamento.

Conosce le relazioni forma/funzione/materiali attraverso esperienze personali, anche se molto semplici, di progettazione e realizzazione.

È in grado di realizzare un semplice progetto per la costruzione di un oggetto ordinando risorse materiali ed organizzative per raggiungere uno scopo.

Esegue la rappresentazione grafica in scala di pezzi meccanici o di oggetti usando il disegno tecnico.

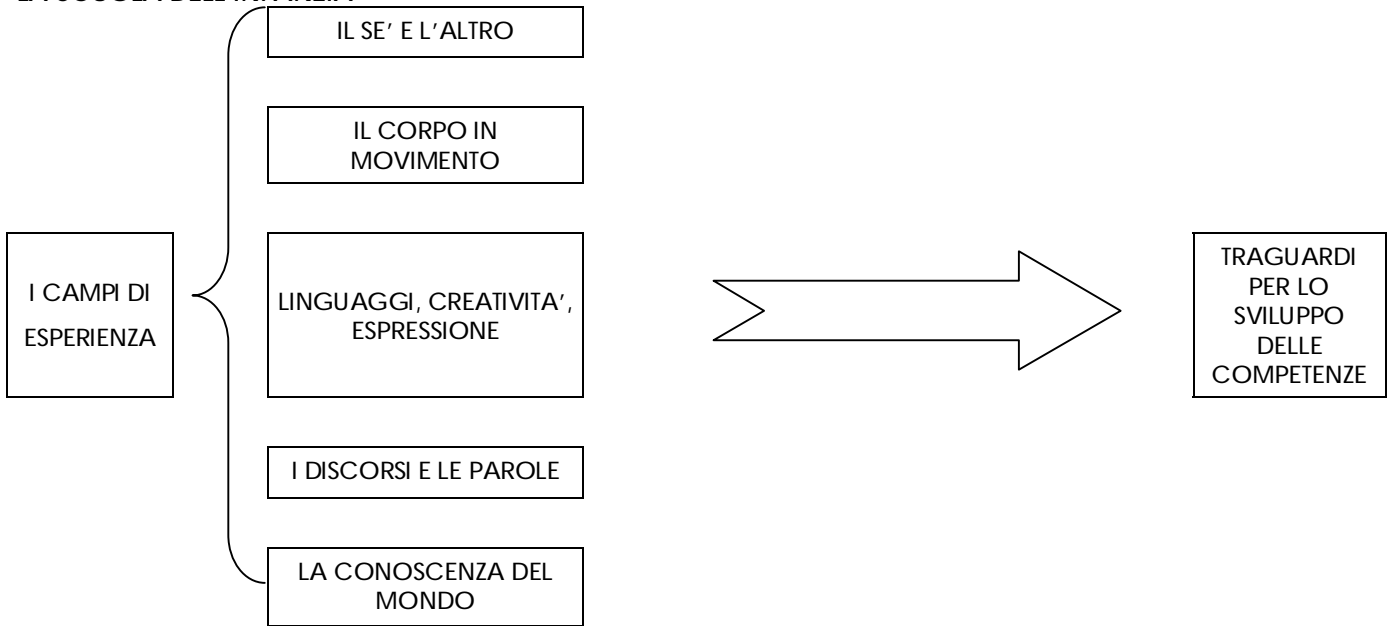
Inizia a capire i problemi legati alla produzione di energia ed ha sviluppato sensibilità per i problemi economici, ecologici e della salute legati alle varie forme e modalità di produzione.

È in grado di usare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per supportare il proprio lavoro, avanzare ipotesi e validarle, per autovalutarsi e per presentare i risultati del lavoro.

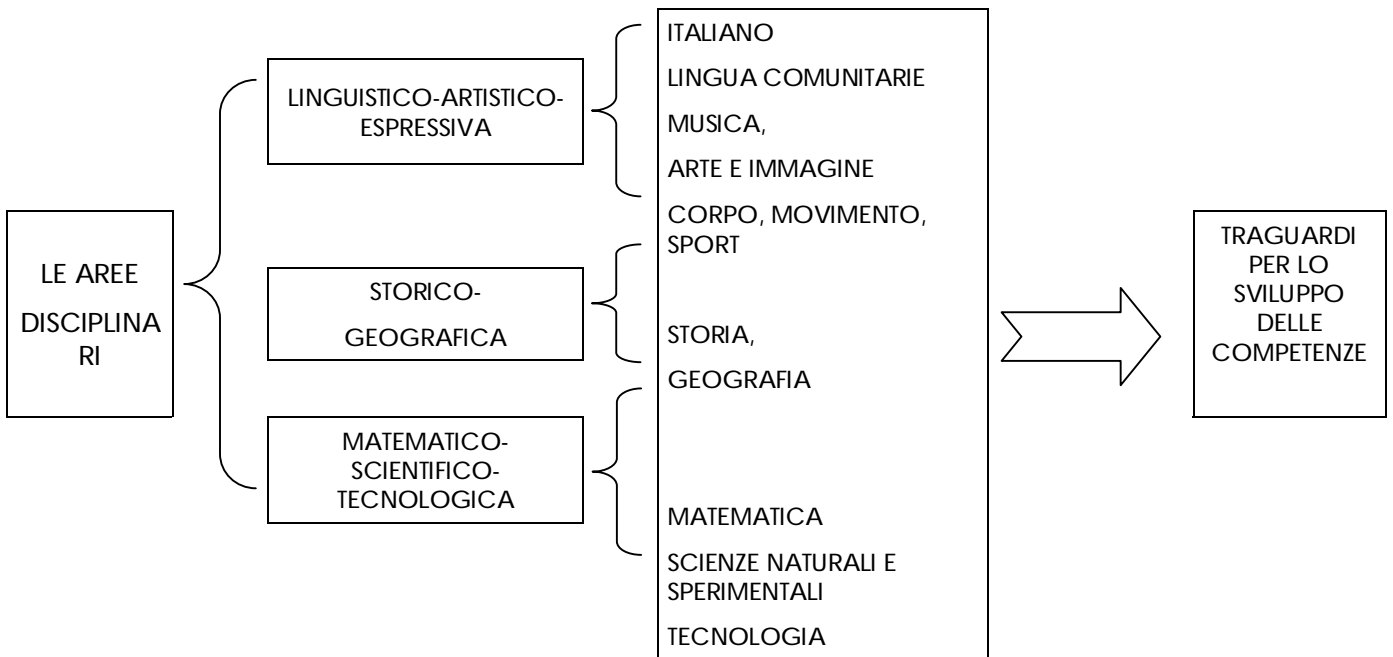
Ricerca informazioni ed è in grado di selezionarle e di sintetizzarle, sviluppa le proprie idee utilizzando le TIC (Tecnologie informatiche e della comunicazione) ed è in grado di condividerle con gli altri.

## ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

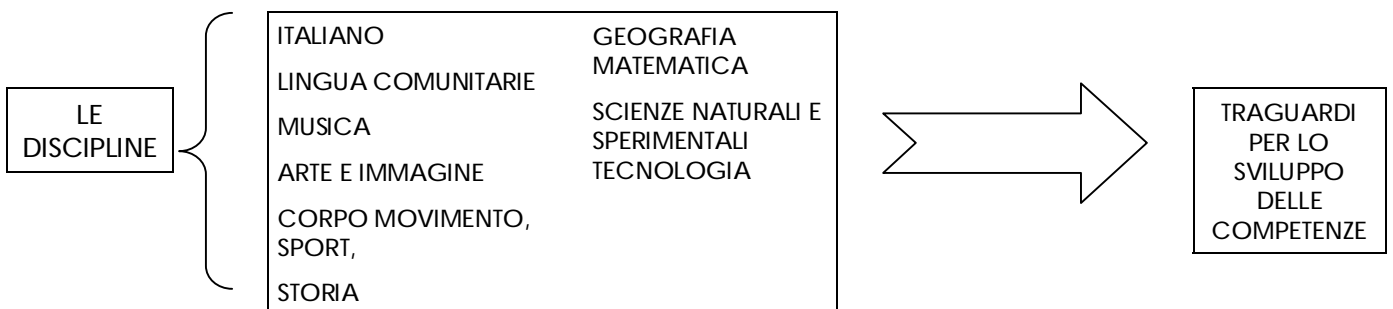
### LA SCUOLA DELL'INFANZIA



### LA SCUOLA PRIMARIA



### SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO



## La valutazione

La valutazione, nella scuola di base, assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

La somministrazione periodica di prove di verifica di diverso tipo (test, prove grafiche, interrogazioni orali), insieme alle osservazioni sistematiche condotte dai docenti nel corso delle attività didattiche, consentono il costante monitoraggio dell'andamento dell'alunno, e permettono interventi tempestivi di supporto all'apprendimento, stabiliti di volta in volta dal team docenti.

La valutazione, pur fondandosi su imprescindibili esigenze di oggettività, imparzialità e trasparenza, non esclude la considerazione dell'unicità di ogni singolo alunno e delle sue potenzialità e difficoltà. I risultati dei processi di valutazione, debitamente documentati, sono trasmessi con regolarità alle famiglie degli alunni, e sono oggetto di confronto con gli alunni stessi.

La legge 169 del 30 ottobre 2008 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 1 settembre 2008 n° 137, recante disposizioni urgenti in materia di istruzione e università", introduce sensibili modifiche del sistema di valutazione degli alunni della scuola del primo ciclo:

*l'Art. 2 -Valutazione del comportamento degli studenti- nei commi 1, 2 e 3 recita: " [...] in sede di scrutinio intermedio e finale (scuola secondaria di primo grado) viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività' ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche fuori della propria sede [...]. A decorrere dall'anno scolastico 2008/2009, la valutazione del comportamento e' effettuata mediante l'attribuzione di un voto numerico espresso in decimi.*

*La votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso e all'esame conclusivo del ciclo. Ferma l'applicazione della presente disposizione dall'inizio dell'anno scolastico [...] con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'universita' e della ricerca sono specificati i criteri per correlare la particolare e oggettiva gravita' del comportamento al voto inferiore a sei decimi, nonche' eventuali modalita' applicative del presente articolo";*

*l'Art 3 -Valutazione sul rendimento scolastico degli studenti - nei commi 1-5, stabilisce che "Dall' anno scolastico 2008/2009, nella scuola primaria la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite sono effettuati mediante l'attribuzione di voti espressi in decimi e illustrate con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno. Nella scuola primaria, i docenti, con decisione assunta all'unanimita', possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.*

*Dall'anno scolastico 2008/2009, nella scuola secondaria di primo grado la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite nonchè la valutazione dell'esame finale del ciclo sono effettuate mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi. Nella scuola secondaria di primo grado, sono ammessi alla classe successiva, ovvero all'esame di Stato a conclusione del ciclo, gli studenti che hanno ottenuto, con decisione assunta a maggioranza dal consiglio di classe, un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline.*

*[...] L'esito dell'esame conclusivo del primo ciclo è espresso con valutazione complessiva in decimi e illustrato con una certificazione analitica dei traguardi di competenza e del*

livello globale di maturazione raggiunti dall'alunno; conseguono il diploma gli studenti che ottengono una valutazione non inferiore a sei decimi.[...] *Con regolamento emanato [...] su proposta del Ministro dell'istruzione, dell'universita' e della ricerca, si provvede al coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli studenti, tenendo conto anche dei disturbi specifici di apprendimento e della disabilita' degli alunni, e sono stabilite eventuali ulteriori modalita' applicative del presente articolo*".

A seguito delle disposizioni legislative citate, il Collegio dei Docenti ha elaborato ed approvato i criteri per l'attribuzione del voto relativo al comportamento, nonchè una esemplificativa corrispondenza tra i precedenti giudizi e i voti in decimi, qui riportata.

Scuola primaria		Scuola secondaria di primo grado	
voto in decimi	giudizio	voto in decimi	giudizio
10	ottimo	10	ottimo
9	distinto	9	distinto
8	buono	8	buono
7	discreto	7	discreto
6	sufficiente	6	sufficiente
5	scarso	5	scarso
4	non sufficiente	4	non sufficiente

La valutazione del comportamento, nella scuola primaria, è di competenza degli insegnanti del team ed è espressa con giudizio, tenendo conto dei seguenti indicatori:

Voto	Indicatori		
	Rispetto delle persone e dell'ambiente che lo circonda	Relazioni sociali	Rispetto delle regole
10	L'alunno è sempre corretto e rispettoso nei confronti degli adulti, dei coetanei e dell'ambiente circostante	L'alunno si relaziona in modo positivo e costruttivo con i compagni e gli insegnanti	L'alunno rispetta consapevolmente le regole
9	L'alunno è corretto e rispettoso nei confronti degli adulti, dei coetanei e dell'ambiente circostante	L'alunno si relaziona in modo positivo con i compagni e gli insegnanti	L'alunno rispetta le regole, ma talvolta necessita della mediazione dell'adulto
8	L'alunno è abbastanza corretto e rispettoso nei confronti degli adulti, dei coetanei e dell'ambiente circostante	L'alunno si relaziona generalmente in modo corretto con i compagni e gli insegnanti	L'alunno è abbastanza rispettoso delle regole concordate
7	L'alunno a volte fatica a rispettare gli adulti, i coetanei e dell'ambiente circostante	L'alunno presenta qualche difficoltà a relazionarsi con i compagni e gli insegnanti	L'alunno non sempre rispetta le regole concordate
6	L'alunno fatica a rispettare gli adulti, i coetanei e dell'ambiente circostante	L'alunno presenta difficoltà a relazionarsi con i compagni e gli insegnanti	L'alunno è poco rispettoso delle regole concordate
5	L'alunno non rispetta gli adulti, i coetanei e dell'ambiente circostante, assumendo a volte atteggiamenti lesivi	L'alunno assume atteggiamenti relazionali negativi e /o oppositivi	L'alunno non è rispettoso delle regole concordate

Relativamente alla scuola secondaria di primo grado, il voto di comportamento viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini in base a:

1. Rispetto delle regole di comportamento in tutti i contesti educativi (prima, durante e dopo le lezioni, durante le uscite, frequenza e puntualità, ecc.)
2. Partecipazione alle lezioni (attenzione, qualità degli interventi)
3. Collaborazione con insegnanti e compagni (attenzione agli altri, disponibilità a prestare aiuto, assumere incarichi)

4. Rispetto degli impegni scolastici (rispetto delle consegne e dei tempi di lavoro, esecuzione dei compiti a casa, regolarità dello studio)

Voto	Indicatore
10	E' consapevole delle regole di comportamento concordate e le rispetta in ogni situazione; Partecipa in modo interessato, attivo e consapevole alle lezioni; Assume un ruolo propositivo all'interno del gruppo classe e con gli insegnanti; Svolge regolarmente e in modo completo i compiti assegnati in classe e a casa.
9	Rispetta le regole di comportamento concordate; Partecipa positivamente alle lezioni; Collabora positivamente con gli insegnanti e/o i compagni; Generalmente svolge con regolarità e in modo completo i compiti assegnati in classe e a casa.
8	Rispetta quasi sempre le regole di comportamento concordate; Partecipa in modo discontinuo all'attività didattica; Si dimostra poco collaborativo nel gruppo classe e/o con gli insegnanti; Svolge in modo non sempre puntuale i compiti assegnati in classe e/o a casa.
7	Non sempre rispetta le regole di comportamento concordate; Partecipa in modo superficiale alle attività proposte; Collabora solo se sollecitato con insegnanti e/o compagni; Svolge saltuariamente e in modo frammentario i compiti assegnati in classe e/o a casa.
6	Ignora con frequenza le regole di comportamento concordate; Manifesta scarso interesse per l'attività didattica; Evidenzia una limitata disponibilità alla collaborazione con insegnanti e/o compagni ; Trascura quasi completamente lo svolgimento dei compiti assegnati in classe e/o a casa.
5	Non rispetta le regole di comportamento concordate; Manifesta completo disinteresse per l'attività didattica; Non collabora con insegnanti e/o compagni; Non è consapevole dei propri impegni scolastici.

Sono considerate valutazioni positive del comportamento i voti 8, 9 e 10, benchè l'8 segnali una presenza in classe poco costruttiva e partecipativa. Il 7 e il 6 corrispondono ad una valutazione negativa determinata da diversi gradi di passività, episodi di intemperanza e mancato rispetto degli impegni scolastici.

Il 5 viene attribuito solo in caso di gravi e comprovati atteggiamenti di rifiuto verso le regole e le attività proposte, nonostante i richiami e gli interventi di recupero progettati dal CdC.

#### Continuità del percorso di formazione

Per garantire continuità al percorso educativo che gli alunni compiono nel primo tratto della loro formazione, il Collegio dei Docenti istituisce ogni anno una commissione Continuità formata da docenti della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado. Tale Commissione opera al fine di:

- programmare la realizzazione di esperienze che facilitino l'integrazione nel successivo ordine di scuola (attività ponte);
- confrontare i curricoli;

aggiornare le prove in uscita e le prove in entrata;  
predisporre proposte relative ai criteri per la formazione delle classi;  
realizzare quanto più possibile continuità metodologica e valutativa, soprattutto per quanto riguarda la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado;  
trasmettere informazioni rilevanti in occasione del passaggio da un ordine di scuola a quello successivo.

Sono inoltre previsti ulteriori specifici momenti di lavoro, ai quali sono chiamati i docenti delle classi terminali e iniziali di ciascun ordine di scuola.

Per quanto riguarda il passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria, nell'ultima parte di ciascun anno scolastico è previsto un dettagliato scambio di informazioni tra insegnanti della Scuola dell'Infanzia e insegnanti delle future classi prime della Scuola Primaria, relativo ad ogni singolo alunno e volto a mettere in evidenza potenzialità ed elementi di problematicità, al fine di garantire ad ognuno di essere accolto con la propria unicità ed individualità.

Vengono inoltre progettate le attività ponte che consentiranno ai bambini dell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia di recarsi alla Scuola primaria nella quale sono stati iscritti, dove svolgeranno, insieme agli alunni delle classi prime e quinte, attività ludiche volte ad una iniziale conoscenza dell'ambiente scolastico, degli insegnanti, dei collaboratori scolastici. Prima dell'apertura delle iscrizioni, le Scuole Primarie organizzano *open days* nel corso dei quali genitori e futuri alunni, potranno visitare i plessi dell'Istituto.

Per quei plessi di Scuola Primaria nei quali si formerà più di una classe prima, i docenti provvedono ad una prima aggregazione degli alunni in gruppi - classe, nei quali i bambini lavoreranno nei primi giorni dell'anno scolastico successivo. I gruppi - classe vengono formati cercando di creare classi eterogenee ma equilibrate, valutando i seguenti parametri:

- numero maschi/femmine;
- alunni che compiono i 6 anni entro il 28 Febbraio dell'anno successivo;
- alunni nati nel 1° semestre dell'anno ovvero nel 2° semestre;
- rapporti di parentela entro il secondo grado: fratelli e sorelle tendenzialmente vengono inseriti in classi diverse, salvo motivata richiesta dei genitori non determinata da opportunità pratica, sentito il parere del Collegio Docenti e del Dirigente Scolastico;
- frequenza alla scuola dell'Infanzia/non frequenza alla scuola dell'Infanzia;
- notizie fornite dalle insegnanti della Scuola dell'Infanzia di provenienza;
- presenza di alunni alloctoni;
- presenza di alunni diversamente abili; (possibilmente, si cercherà di creare classi meno numerose nelle quali inserirli).

L'efficacia formativa delle aggregazioni proposte verrà verificata durante le attività di accoglienza, tenendo conto della maturazione degli alunni nel frattempo intervenuta, della diversa motivazione nei confronti della Scuola Primaria, della presenza nel gruppo di alunni provenienti da diverse scuole dell'Infanzia.

Alla fine del periodo di inserimento e di osservazione, le insegnanti della Scuola Primaria definiranno la composizione delle classi prime.

Per quanto riguarda il passaggio dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria, nei mesi di aprile e maggio si effettuano gli *open days*, durante i quali gli alunni delle classi quinte delle Scuole Primarie visitano gli ambienti della Scuola Secondaria e partecipano ad alcune attività di laboratorio insieme agli alunni di classe prima.

Al termine di ciascun anno scolastico si svolge un incontro tra insegnanti delle classi quinte della Scuola Primaria e membri della Commissione Continuità, per procedere alla formazione delle classi prime dell'anno scolastico successivo.

Al fine di creare classi il più possibile equilibrate, vengono attualmente considerati i seguenti elementi:

- livello di preparazione degli alunni;
- provenienza ( plessi o paesi);
- presenza di alunni diversamente abili o di alunni che presentano disturbi del comportamento o notevoli difficoltà di apprendimento;
- presenza di alunni alloctoni;
- numero di maschi e femmine;
- aggregazioni che si sono rivelate positive o negative nel corso della Scuola Primaria;
- eventuali legami di parentela dei futuri alunni con gli insegnanti della Scuola Secondaria (si eviterà di inserire gli alunni in classi dove insegnino la madre, il padre, la zia o lo zio);
- la presenza di gemelli (che, tendenzialmente, verranno separati);
- presenza di alunni ripetenti (inseriti, in genere, nella stessa sezione, a meno che la classe di destinazione non sia ritenuta idonea a ricevere il nuovo alunno);

Il passaggio di informazioni sui singoli alunni avviene a settembre, durante il primo consiglio di classe. In questa sede, gli insegnanti della Scuola Primaria trasmettono ai docenti della Scuola Secondaria la "storia" didattico-educativa di ogni alunno, e si confrontano in merito ai cambiamenti intervenuti, alle modalità di apprendimento, ai processi di socializzazione e integrazione, con particolare attenzione alle situazioni di fragilità, disagio, handicap.

### Orientamento

L'orientamento, come processo educativo, costituisce un'azione continua che si identifica col concetto di formazione e si sostanzia nel condurre l'alunno a maturare e a sviluppare armonicamente capacità, abilità e competenze che gli permettono di far fronte a circostanze impreviste o riorganizzare schemi di pensiero in funzione di situazioni sempre nuove e in continua evoluzione; mira, cioè, a far acquisire le capacità necessarie ad orientarsi autonomamente di fronte alle mutevoli esigenze di natura professionale e sociale, ovvero a riorientarsi in qualsiasi fase della propria vita.

Capacità, abilità, competenze, interessi e valori, unite a competenze di tipo cognitivo, relazionale, motivazionale, sociale, di presa di decisione oltre che culturali cominciano a manifestarsi, si sviluppano e si consolidano nel periodo scolastico. L'orientamento si sta perciò affermando come uno dei grandi temi culturali che interessano sempre più il mondo scolastico.

Il primo ciclo d'istruzione è un passaggio chiave per la costruzione di un progetto di vita. Esso fornisce le basi che permettono ad ogni ragazzo di affrontare in modo positivo le esperienze successive del secondo ciclo di istruzione e formazione e, in particolare, i problemi del vivere quotidiano e del responsabile inserimento nella vita familiare, sociale e civile in questa particolare fase dell'età evolutiva.

Le attività del percorso di orientamento intendono quindi:

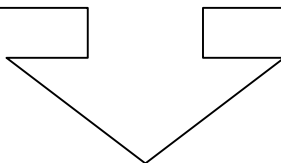
aiutare lo studente ad acquisire un'immagine sempre più chiara ed approfondita della realtà, nonché conoscenze e abilità quali strumenti utili per l'integrazione delle nuove generazioni nella società contemporanea (collocarsi nel mondo);

offrire la possibilità di operare scelte realistiche nell'immediato e nel futuro, portando avanti un progetto di vita personale. Il carattere orientativo è intrinseco allo studio delle discipline e alle altre attività interdisciplinari perché tutte finalizzate alla conoscenza di sé come interessi, abitudini, sentimenti, ecc. (auto-orientarsi);

Motivare gli studenti ad una scelta significativa e realizzante;

Prevenire disagi e recuperare svantaggi, in modo che non si rivelino penalizzanti o invalidanti rispetto alle proprie scelte ed aspettative.

# Obiettivo della scuola è aiutare i ragazzi ad orientarsi



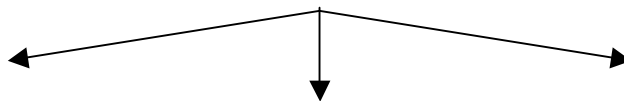
Rendendoli consapevoli delle proprie capacità, attitudini e competenze acquisite;

Guidandoli ad utilizzare l'esperienza personale per affrontare nuovi problemi;

Favorendo la conoscenza della propria realtà rispetto alle opportunità formative e professionali;

Stimolandoli a formulare ipotesi realistiche sul proprio progetto di vita

## e aiutandoli a:



### acquisire conoscenza di sé:

riconoscere le proprie capacità;  
individuare i propri interessi;  
prendere coscienza dei propri valori;  
controllare le proprie emozioni e reazioni.

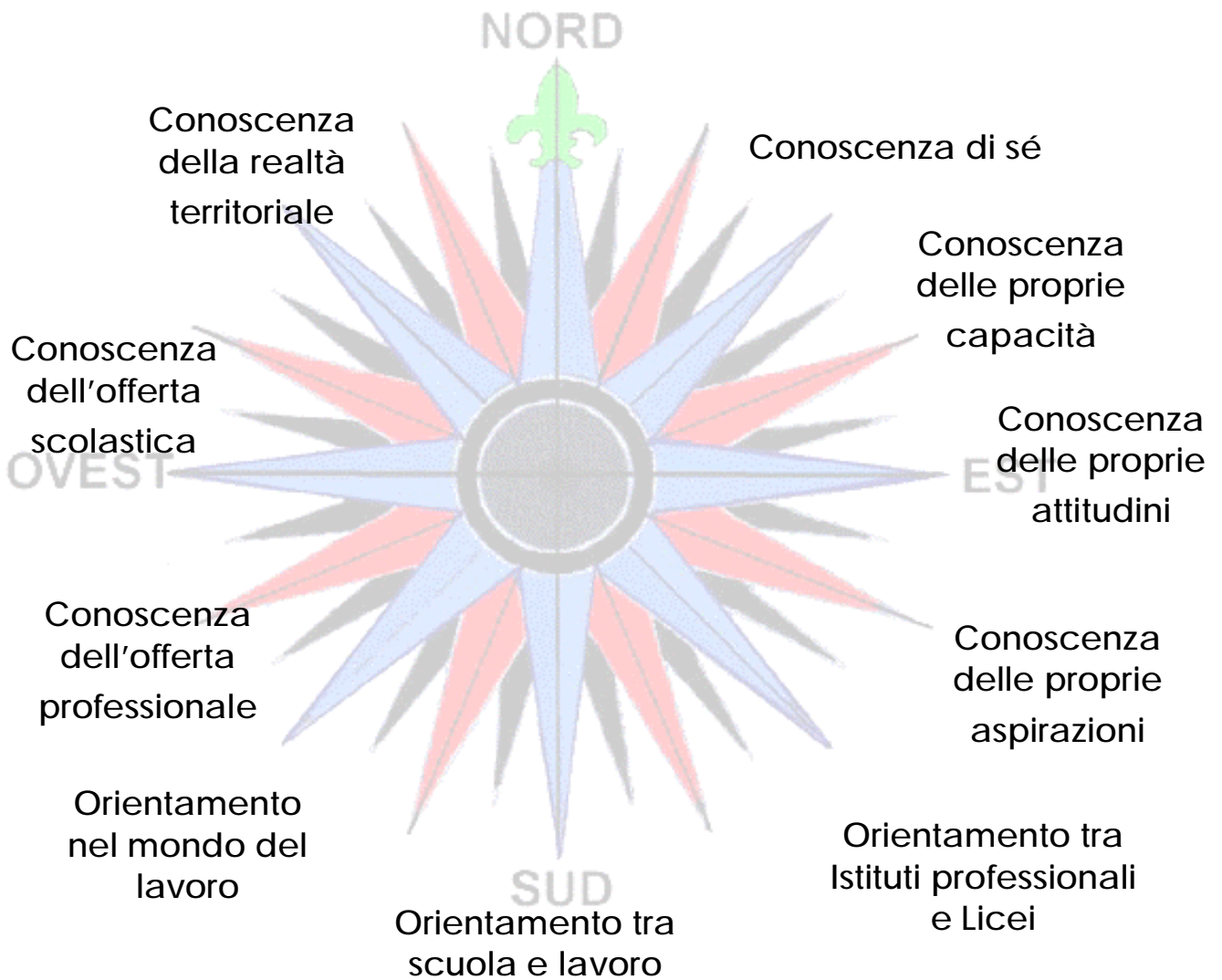
### utilizzare conoscenze e abilità per :

esprimere un personale modo di essere e proporlo agli altri;  
interagire con l'ambiente naturale e sociale e influenzarlo positivamente;  
risolvere problemi che incontrano di volta in volta;  
riflettere su di sé e gestire il proprio processo di crescita anche chiedendo aiuto;  
comprendere la complessità dei sistemi simbolici e culturali;  
maturare il senso del bello;

### sapersi relazionare con gli altri

ascoltare e rispettare le ragioni altrui;  
intervenire con pertinenza nelle diverse situazioni;  
cercare intenzionalmente e mantengono il rapporto positivo con gli altri;  
saper comunicare senza sentirsi a disagio;  
riuscire a farsi carico di compiti significativi e socialmente

Il percorso di orientamento segue diverse direttrici:



Il Progetto Orientamento, coordinato da un insegnante Funzione Strumentale e monitorato dalla Commissione Orientamento/Affettività, coinvolge docenti, genitori ed alunni in attività che investono una parte essenziale dell'azione educativa svolta nell'ambito della Scuola Secondaria di primo grado, ovvero quella che riguarda la crescita globale del ragazzo in una fase evolutiva molto complessa, nella quale egli abbia la possibilità di realizzarsi come persona, imparando a star bene con se stesso e con gli altri. Nel progetto convergono diverse altre attività, sia disciplinari che interdisciplinari quali educazione alla salute, all'ambiente, all'affettività, alla convivenza civile. Pertanto il progetto prevede:

#### INTERVENTO SUGLI ALUNNI

L'obiettivo principale è quello di favorire la conoscenza, il rispetto e la valorizzazione di sé, della propria originalità e dell'originalità degli altri, cioè:

Produrre messaggi formativi/informativi sulla propria realtà personale (fatta di attitudini, capacità, atteggiamenti, interessi e vocazioni), su come definirla e come saperla comunicare ai coetanei ed agli adulti;

Far acquisire ai ragazzi la consapevolezza di essere soggetti della propria vita;

Comunicare il senso di responsabilità ed il diritto di essere ragazzi in gamba capaci di "scegliere" in modo consapevole;

Valorizzare il riconoscimento delle diversità come ricchezza personale e non come motivo di discriminazione;

Informare su possibili percorsi di studio futuri, finalizzati ad identificare i propri punti di forza o di debolezza;

Comunicare riguardo alle opportunità di collocazione professionale, nel proprio territorio.

Si farà uso, per il suddetto lavoro, di strategie didattiche programmate dall'equipe pedagogica nonché dell'intervento di figure di riferimento.

#### INTERVENTO SUI GENITORI

Affinché il processo di crescita dei nostri alunni avvenga in un clima sereno, privo di messaggi contraddittori, è indispensabile che i genitori, primi educatori dei nostri allievi, siano coinvolti in ciò che si fa a scuola e che condividano le scelte educative fatte dagli organi preposti.

Si organizzeranno quindi:

Incontri per illustrare ai genitori il Progetto Orientamento;

Incontri con lo psicologo per offrire ai genitori motivi di riflessione e di confronto sui contenuti educativi;

Incontri per la restituzione dei risultati di test somministrati agli alunni;

Accesso ad uno sportello di ascolto per eventuali particolari problematiche.

#### INTERVENTO SUI DOCENTI

Condivisione del progetto prodotto dalla Commissione;

Messa a disposizione di materiale strutturato;

Eventuale aggiornamento sulla didattica orientativa;

Supporto per la stesura di unità didattiche per l'Orientamento / Educazione Affettiva.

## RAPPORTI COL TERRITORIO

Continuità con le scuole elementari e superiori;  
Visite alle realtà territoriali e scolastiche presenti;  
Coinvolgimento di figure di riferimento.

Nel corso del terzo anno, in particolar modo, emergono due temi di particolare rilevanza: la scelta consapevole del futuro indirizzo di scuola e l'analisi delle tendenze del mondo del lavoro.

Tali tematiche sono state oggetto di un incontro tra i ragazzi delle classi terze, le loro famiglie e la dott.ssa Giuliana Nessi, responsabile dell'Orientamento Scolastico della Provincia di Bergamo settore Istruzione, Formazione, Lavoro e Attività lavorative.

Il confronto si è aperto non soltanto sui diversi indirizzi scolastici oggetto di una possibile scelta, ma soprattutto sul bisogno di esprimere, da parte dei ragazzi, le proprie aspirazioni, e di essere ascoltati da genitori e insegnanti, al fine di compiere una scelta che, pur tenendo ben presenti gli sviluppi del mercato del lavoro, risponda al progetto di vita proprio di ogni ragazzo e di ogni ragazza.

## 2. Valorizzare l'unicità e la singolarità della persona promuovendo le potenzialità di ciascuno

L'integrazione scolastica degli alunni disabili.

Finalità educative generali

Le finalità educative generali che la scuola intende raggiungere sono quelle di favorire l'inserimento, promuovere l'integrazione scolastica e lo sviluppo delle potenzialità dell'alunno disabile o in situazione di svantaggio nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione.

Per il raggiungimento della finalità educativa sono necessarie:

- § COLLEGIALITA': coinvolgimento di tutti gli educatori (genitori, insegnante di classe, di sostegno, assistenti educatori, Funzione Strumentale, operatori della NPI...) nella stesura e nell'attuazione del progetto educativo - didattico, nella sua verifica e valutazione;
- § PERSONALIZZAZIONE dell'insegnamento: progettazione delle attività, nel rispetto delle capacità e delle potenzialità dell'alunno; insegnamento gestibile all'interno della classe, in gruppi di classi aperte, in piccoli gruppi o in un rapporto uno a uno, a seconda della necessità, ma privilegiando la dimensione comunitaria;
- § FLESSIBILITA' nell'organizzazione: vengono garantiti ritmi di attività adeguati, opportunità di successo e di esperienze motivanti e gratificanti; qualora sia necessario, viene assicurata la partecipazione dei genitori a visite didattiche, a uscite sul territorio o a progetti particolari (es. nuoto) per agevolare l'integrazione e sostenere emotivamente il soggetto disabile;
- § CONTINUITA' fra i vari ordini di scuola e ORIENTAMENTO: realizzazione di "progetti ponte", articolati secondo le seguenti modalità :
  - Partecipazione degli alunni delle classi ponte ad attività del nuovo ordine di scuola (laboratori espressivi, iniziative comuni, uscite sul territorio...) secondo i tempi stabiliti.
  - Intervento da parte dei futuri docenti nella scuola già frequentata dai bambini per una conoscenza diretta dei medesimi, oltre che delle modalità di integrazione adottate;
  - Incontri costanti fra gli operatori della scuola (compreso l'assistente educatore ove presente), della Neuropsichiatria infantile (NPI) e la famiglia per la condivisione delle finalità educative e del Progetto Vita; scambio di informazioni relative al Piano Educativo Individualizzato (PEI) e al Profilo Dinamico Funzionale (PDF);
  - Passaggio della documentazione relativa agli alunni segnalati;
  - Condivisione della programmazione educativa generale annuale e delle prove d'ingresso che si prevedono;
  - Affiancamento, se possibile, dei nuovi docenti da parte di quelli uscenti per alcune ore delle attività di classe ;
  - Verifica del progetto.
  - Realizzazione di progetti di Orientamento destinati agli alunni in passaggio dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado, nella logica della costruzione del Progetto di Vita. Tali progetti ponte sono realizzati in collaborazione con la famiglia, con l'Assessorato ai Servizi Sociali della Comunità Montana Valcavallina e con la NPI.
- § FORMAZIONE per docenti, genitori, assistenti educatori, organizzata dalla Commissione Handicap degli Istituti in rete, con la collaborazione pluriennale di

esperti come Ugo Albrighoni o più limitata nel tempo come con l'équipe di Consulenza di Verdellino sulla Dislessia.

§ LAVORO DI RETE con il territorio:

Osservatorio Handicap, coordinato dalla Comunità Montana Val Cavallina, cui partecipano i rappresentanti del mondo della scuola, delle famiglie dei ragazzi disabili, della NPI, delle Cooperative che operano nella zona.

Progetti d'integrazione (ad esempio "Insieme con trasporto", in collaborazione con l'Istituto Comprensivo di Tavernola, cui il nostro Istituto partecipa dall'a.s. 2001/2002 ; ha previsto la partecipazione dei ragazzi disabili e dei loro compagni ad una olimpiade organizzata con altre scuole - classi quinte primaria e secondaria).

Contatti con gli educatori che operano negli spazi gioco, per la socializzazione, l'aggregazione e l'integrazione, gestiti in collaborazione fra Comuni, Comunità Montana Val Cavallina, oratori dei vari paesi facenti capo agli Istituti Comprensivi di Casazza e di Borgo di Terzo.

La Commissione di Istituto per il Supporto alla Persona

La Commissione per il supporto alla Persona è un gruppo di studio e di lavoro del Collegio dei Docenti, aperto alla componente dei genitori e alle Agenzie territoriali, che si occupa dell'integrazione delle persone disabili.

È composta "da insegnanti, operatori dei servizi, familiari e studenti con il compito di collaborare alle iniziative educative e di integrazione predisposte dal Piano Educativo" (Art. 15, comma 2, Legge 104/92).

La Commissione per il supporto alla Persona dell'Istituto Comprensivo di Casazza è composta da:

Dirigente Scolastico / Funzione Strumentale;

Docenti di classe e di sostegno della scuola dell'infanzia, primaria (elementare), secondaria di 1° grado (media) e secondaria di 2° grado (superiore) ;

Assistenti Educatori;

Formatori;

Genitori (in momenti definiti);

Rappresentanti dell'Ufficio Scolastico Provinciale o delle Agenzie del territorio (al bisogno).

Ogni anno viene destinato un monte ore (da sei a dieci ore circa) da spendere unitamente a genitori e ad assistenti educatori operanti sul territorio, per condividere strategie educative miranti all'integrazione dei soggetti disabili e non. La Commissione può lavorare anche per sottogruppi.

La Commissione per il supporto alla Persona si occupa di:

Integrazione degli alunni disabili;

Accoglienza delle situazioni di disagio;

Sostegno al lavoro dei docenti;

Formazione degli insegnanti e formazione congiunta di scuola, famiglia e assistenti educatori

Continuità educativo - didattica;

Passaggio d'informazioni, d'indirizzi e di materiale utili;

Collaborazione con le agenzie educative presenti sul territorio (scuole, NPI, Comunità Montana, Cooperative ...);

Verifica dell'efficacia degli interventi.

## Gli strumenti

### Profilo Dinamico Funzionale (PDF)\*

E' atto successivo alla Diagnosi Funzionale (a cura della NPI) e indica in via prioritaria, dopo un primo periodo di inserimento scolastico, il prevedibile livello di sviluppo che l'allievo disabile dimostra di possedere nei tempi brevi e nei tempi medi . Viene redatto, congiuntamente con la famiglia e la NPI, dai docenti di classe, dall'insegnante di sostegno e dall'assistente educatore ove presente, entro il 30 novembre dell'anno scolastico frequentato dall'alunno, sulla scorta delle osservazioni sistematiche effettuate nel primo periodo.

Il PDF è contenuto nel fascicolo personale dell'alunno ed è conservato a cura del Dirigente Scolastico.

### Piano Educativo Individualizzato (PEI)\*

Viene predisposto dal Consiglio di Intersezione/Interclasse/Classe e dall'assistente educatore ove presente e concordato con la famiglia e la NPI. Definito entro il 30 novembre dell'anno scolastico frequentato dall'alunno, sulla base degli elementi forniti dalla Diagnosi Funzionale e dal Profilo Dinamico Funzionale, è il documento scolastico di sintesi dei dati conosciuti e di previsione degli interventi.

Comprende:

- Presentazione dell'alunno
- Rappresentazione delle relazioni
- Orario settimanale
- Programmazione percorsi individualizzati
- Programmazione comune alla classe
- Modalità organizzativa degli interventi
- Unità didattiche
- Frequenza scolastica
- Incontri scuola - famiglia
- Incontri scuola - operatori socio - sanitari
- Relazione finale

Il PEI deve essere approvato dal Consiglio di Intersezione/Interclasse/Classe e dal Collegio Docenti. Il PEI è contenuto nel fascicolo personale dell'alunno ed è conservato a cura del Dirigente Scolastico (*sulla base del Protocollo d'Intesa tra il Centro Servizi Amministrativi, le Aziende Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere della Provincia di Bergamo, previsto dalla Legge 104/92 - art. 12*).

\*Profilo Dinamico Funzionale (PDF) - Piano Educativo Individualizzato (PEI): indicazioni comuni

La collaborazione e lo scambio di informazioni fra tutte le parti coinvolte è essenziale, anche per la stesura del PDF e del PEI.

Gli operatori della NPI, della Scuola e l'assistente educatore (ove presente) devono stabilire almeno tre incontri annuali (inizio, metà, fine anno) per una cooperazione proficua, ma all'occorrenza ne vengono fissati anche altri.

Gli insegnanti, oltre agli incontri con le famiglie stabiliti dal calendario annuale approvato dal Collegio dei Docenti, danno massima disponibilità rispetto ad ulteriori momenti di confronto.

La compilazione (redatta sulla base della progettazione collegiale) del PDF e del PEI è a cura dell'insegnante di sostegno.

Anche l'assistente educatore partecipa alla stesura dei suddetti documenti, tenuto conto della valenza educativa del suo ruolo e in base al Protocollo d'Intesa stilato.

### Ruoli e competenze

#### Insegnanti di classe e insegnante di sostegno

Il primo passo verso un processo d'integrazione attuale dell'alunno disabile è la stretta collaborazione tra gli insegnanti di classe e l'insegnante di sostegno, tanto da parlare di interscambiabilità dei ruoli, salvaguardando le specifiche competenze di ciascuno.

Inoltre è compito di tutti gli educatori facilitare l'appartenenza dell'alunno disabile al contesto socio-educativo del gruppo classe.

L'insegnante di sostegno è da considerarsi come risorsa aggiuntiva assegnata alla classe, ovvero come un arricchimento delle potenzialità del bambino, per progettare soluzioni e per migliorare il tessuto relazionale del sistema in collaborazione con il team.

Si richiedono a tal fine le seguenti conoscenze e competenze :

- generali relativamente alle situazioni di disabilità
- relazionali
- disciplinari e metodologiche
- teoriche e applicative di contenuti
- relative al soggetto disabile
- in merito alla valorizzazione delle differenze
- dei contesti di vita
- della comunità
- della società

In accordo con il team docente può operare con diverse modalità, coerentemente con il tipo di attività educativo - didattica che si intende realizzare (prediligendo momenti comunitari):

- in classe
- in piccoli gruppi della stessa classe o a classi aperte
- in rapporto uno a uno

L'orario settimanale è stabilito in base alle esigenze educative - didattiche e della socializzazione.

#### Assistente educatore

L'assistente educatore opera per la promozione e la realizzazione del Progetto Vita della persona disabile e in questa logica soprattutto nell'area dell'autonomia personale, dell'autosufficienza di base, della generalizzazione delle abilità apprese nei vari contesti di vita e delle relazioni sociali; è indispensabile che l'attività di assistenza educativa nella scuola sia affidata a personale con buone competenze pedagogiche e conoscenze delle risorse del territorio, per garantire la massima realizzazione del diritto all'educazione, che è obiettivo primario della scuola.

Secondo quanto espresso nel Protocollo d'Intesa, l'assistente educatore collabora alla stesura e alla realizzazione degli obiettivi previsti dal PEI con il Consiglio di Intersezione/Interclasse/Classe.

Ogni assistente educatore deve guardare al disabile nella sua globalità, divenendo soggetto - ponte tra le esigenze - possibilità del soggetto disabile e le risorse presenti nel suo territorio di appartenenza, sia durante il periodo scolastico sia in quello extra scolastico.

Si deve garantire la continuità della figura dell'assistente educatore, soprattutto nel passaggio dell'alunno ai diversi ordini di scuola.

La responsabilità sulla classe rimane di competenza dell'insegnante presente.

### Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico è colui che ricopre la funzione di garante nel processo d'integrazione del bambino disabile.

A tal fine dovrà assicurare al proprio Istituto:

- il reperimento di tutti gli ausili e/o attrezzature necessarie nel caso di precise esigenze dell'alunno

- l'utilizzo dei docenti di sostegno come contitolari nelle attività didattico-educative con la classe e non legate esclusivamente al soggetto disabile

- la copertura con supplenza per assenza del docente di classe e/o di sostegno

- l'impiego del docente di sostegno solo sulla classe di appartenenza

### Personale non docente

I compiti del personale non docente sono relativi all'ambito dell'assistenza fisica al disabile, in mancanza di altre risorse, sia in ambiente scolastico sia in ambienti esterni alla scuola (uscite sul territorio).

### Orientamento

L'orientamento scolastico necessita di una progettualità organica. Il punto di partenza è costituito dall'attivazione di un percorso formativo dell'alunno.

L'ipotesi di orientamento, completa di indicazioni operative, deve essere costruita insieme alla struttura che accoglierà l'alunno.

Il tempo ultimo in cui iniziare l'intervento di orientamento si colloca nel mese di febbraio della seconda classe della scuola secondaria di primo grado. (Circ. n° 2874/C34 del 26/02/2003 dell' USP di Bergamo).

Modi e tempi di raccordo sono concordati con la famiglia attraverso reciproco ascolto e collaborazione.

Tutti i docenti e l'assistente educatore (ove presente) devono collaborare alla progettazione e all'attuazione delle attività di orientamento, tenendo conto delle caratteristiche, delle aspirazioni, delle risorse dell'allievo diversamente abile e delle aspettative della famiglia; alla stesura del progetto concorrono gli specialisti del settore sanitario e gli operatori dei servizi extra-scolastici coinvolti. Il gruppo di lavoro per l'integrazione degli alunni in situazione di disabilità deve essere un punto di riferimento rilevante: deve quindi avere al proprio interno alcuni docenti stabilmente presenti nella scuola che possono garantire una continuità almeno per un triennio.

Tali docenti non devono necessariamente essere impegnati sul sostegno.

Il progetto di raccordo sarà sottoposto a continue verifiche e, se necessario, saranno apportate eventuali modifiche. È prevista una verifica finale tra gli operatori coinvolti.

### Le prove finali e la documentazione di accompagnamento

Le prove finali sono strutturate in modo individualizzato, sulla base della programmazione esplicitata nel PEI.

Alla struttura di destinazione la scuola secondaria di primo grado invia la scheda di valutazione finale.

Il Consiglio di Classe stende inoltre una relazione integrativa e informativa di presentazione dell'alunno per i futuri operatori della struttura prescelta.

## Il progetto d'istituto per il supporto alla persona

A partire dall'a.s. 2008/2009, l'Istituto Comprensivo di Casazza propone un Progetto per il supporto alla persona scaturito dalla messa in rete di alcune esperienze e di diverse progettualità condivise tra le Funzioni Strumentali che agiscono nell'ambito del Disagio e delle specialiste che da anni cooperano con i docenti per la prevenzione e il trattamento dei disturbi di matrice psicologica, cognitiva, comportamentale, affettivi - relazionale dei nostri alunni e del supporto educativo alle loro famiglie.

### Esperte coinvolte

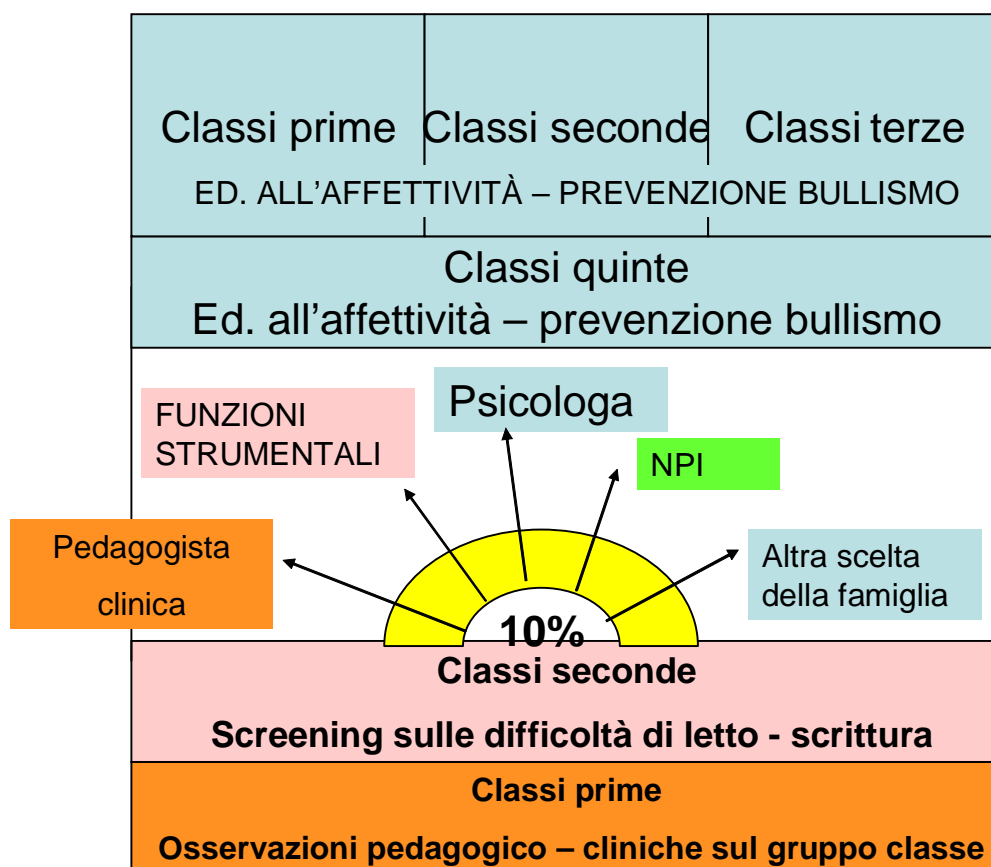
Dott.ssa Francesca Trapletti - pedagogista clinica (Specialista esterna)

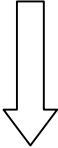
Dott.ssa Stefania Scarpa - psicologa con specializzazione in psicoterapia psicoanalitica (Specialista esterna)

Dott.ssa Cristina Bonetti - Psicologa esperta in psicologia scolastica e specializzata in psicopatologia dell'apprendimento (Specialista interna)

Dott.ssa Laura Radaelli - Laurea in Scienze della Formazione Primaria specializzata in psicopatologia dell'apprendimento (Specialista interna) .

### SCHEMA DEL PROGETTO



CHI	PROGETTO	FINALITÀ	DESTINATARI	ATTIVITÀ PREVISTE	TEMPI
Dott.ssa Trapletti Francesca	FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME	Formazione di classi omogenee dal punto di vista cognitivo comportamentale e relazionale	Alunni ed alunne delle classi prime di Casazza e Monasterolo	Osservazioni pedagogico – cliniche sul gruppo classe. Somministrazione di prove relative ai prerequisiti cognitivi. Condivisione con gli insegnanti dei dati emersi	settembre ottobre
	 PSICOMOTRICITÀ	Facilitare la consapevolezza dello schema corporeo, lateralizzazione, organizzazione spazio – temporale, stimolare la percezione sensoriale e propriocettiva, favorire l'autostima.	classi già coinvolte Alunni e alunne classi 1 <sup>^</sup> e/o 2 <sup>^</sup> di Bianzano, , Endine Martiri, , Monasterolo  classi 1 <sup>^</sup> potenzialmente da coinvolgere Endine Rova, Gaverina	Interventi di gruppo sugli alunni	20 ore articolate in 10 incontri settimanali di due ore ciascuno
	CONSULENZA PSICOPEDAGOGICA	Consulenza pedagogico-clinica in relazione alle difficoltà negli apprendimenti e alle dinamiche psico-emotive e relazionali.	Alunni /e delle scuole primarie dell'Istituto, previa richiesta di consulenza da parte del team docente	Osservazioni pedagogico – cliniche sui gruppi classe e/o sui singoli alunni. Valutazioni diagnostiche pedagogico-cliniche Colloqui con i genitori. Supporto al lavoro docente. Raccordo con gli altri operatori interni od esterni alla scuola (NPI) coinvolti	50 ore annue da calendarizzare in base ai bisogni

Dott.sse Bonetti Cristina - Radaelli Laura	INDIVIDUAZIONE PRECOCE DEI DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO E INTERVENTO SULLE DIFFICOLTÀ IN ETÀ EVOLUTIVA	Prevenzione e riconoscimento precoce, primo trattamento delle difficoltà di letto - scrittura	Alunni e alunne della classi seconde delle scuole primarie  Supporto ai docenti e alle famiglie nella gestione didattica del DSA individuato.	1. Screening per l'individuazione dei bambini con possibile rischio di DSA mediante la somministrazione di test standardizzati.  2. Valutazione e diagnosi degli alunni a rischio di DSA. E raccordo con gli altri operatori interni impegnati sull'area del disagio*.  3. Restituzione al team docente e alle famiglie interessate	4. ottobre - febbraio  5. marzo - maggio  6. giugno
Dott.ssa Scarpa Stefania	INTERVENTI DI PSICOLOGIA SCOLASTICA	Educazione all'affettività, alla sessualità ed ai rischi del vivere.  Prevenzione del bullismo*	Alunni e alunne della classi 5 <sup>^</sup> scuola primaria e delle classi 1 <sup>^</sup> - 2 <sup>^</sup> - 3 <sup>^</sup> della scuola secondaria.  Docenti  Genitori	Presentazione degli interventi ai docenti.  Incontri di presentazione alle famiglie del servizio.  Interventi nelle classi.  Consulenza per docenti, genitori e studenti*.  Incontri di formazione	da Novembre a Maggio

\* Si prevede nel periodo di febbraio - marzo, un momento di verifica e di collegamento congiunto tra le specialiste, in modo da orientare al meglio gli interventi successivi che saranno previsti per gli alunni che evidenzieranno disagi:

- § Supporto del team docente e della famiglia (a cura delle FS Bonetti - Radaelli) con semplificazioni, interventi individualizzati a scuola.
- § Orientamento verso risorse specialistiche interne a disposizione dell'Istituto (pedagogista clinica - psicologa) per le rispettive competenze e disponibilità.
- § Invio documentato della famiglia presso i servizi di NPI territoriale.

### L'integrazione scolastica degli alunni alloctoni

Il sistema educativo ha il compito di educare alla convivenza proprio attraverso la valorizzazione delle diverse identità e radici culturali di ogni studente, evitando nel contempo di ingenerare situazioni di marginalità e di diseguaglianza.

È quindi indispensabile tendere al reciproco riconoscimento, attraverso relazioni intersoggettive significative basate sul confronto, senza dimenticare che, al di là di tutte le differenze che contraddistinguono gli individui e i popoli, c'è una fondamentale comunanza, determinata dal fatto che le diverse culture non sono altro che modi molteplici di affrontare il significato dell'esistenza delle persone. È importante essere consapevoli del fatto che ogni cultura è "multiculturale", perchè in ciascuna di esse coesistono sistemi valoriali differenti e perchè ciascuna di esse porta le tracce dei movimenti continui di persone e di idee protrattisi nel corso dei secoli.

Il multiculturalismo che caratterizza le attuali società non è determinato esclusivamente dalla presenza degli immigrati: essi aggiungono altre differenze a quelle già esistenti, contribuendo casomai a renderle più visibili. Le trasformazioni sociali in atto richiedono un intervento interculturale, con il quale si intende creare una cultura della partecipazione capace di offrire ad ogni persona le stesse opportunità.

L'Istituto Comprensivo di Casazza è ubicato in una zona ad alta affluenza migratoria; per questo motivo è importante che le scuole dell'istituto sappiano accogliere in maniera consapevole gli alunni alloctoni.

Uno strumento indispensabile per garantire un inserimento sereno di questi studenti è il Protocollo dell'Accoglienza, nel quale sono indicate procedure e strategie finalizzate a:

- definire pratiche condivise all'interno dell'istituto in tema di accoglienza di alunni alloctoni;
- facilitare l'ingresso scuola di minori stranieri e sostenerli nella fase di adattamento al nuovo ambiente;
- favorire un clima di accoglienza nella scuola;
- entrare in relazione con la famiglia alloctona;
- promuovere la comunicazione e la collaborazione tra le scuole e il territorio relativamente ai temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale.

Il documento contiene inoltre le indicazioni normative vigenti ( D.P.R. 394 del novembre 1999) da rispettare al momento dell'assegnazione alla classe del minore alloctono, secondo le quali:

- tutti i minori, indipendentemente dalla regolarità della loro posizione migratoria, hanno il diritto/dovere all'inserimento scolastico;
- l'iscrizione può essere richiesta in qualunque momento dell'anno scolastico;
- i minori devono essere iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo motivate eccezioni, determinate da:
  - livello di scolarizzazione (classe frequentata nel paese d'origine);
  - abilità rilevate con appositi test d'ingresso.

Si evidenzia comunque che gli alunni possono essere inseriti solo in una classe inferiore rispetto all'età anagrafica per evitare ulteriori problemi di adattamento soprattutto con il trascorrere degli anni.

Particolare attenzione viene rivolta ai rapporti tra la scuola e le famiglie dei minori non comunitari, per favorire i quali è possibile avvalersi di mediatori culturali che rendano efficace la comunicazione.

Tali figure possono intervenire nell'Istituto per:

- aiutare un alunno appena arrivato ad ambientarsi;
- supportare i docenti nella valutazione iniziale di un alunno neo arrivato attraverso la somministrazione di test specifici;
- collaborare con i docenti per risolvere situazioni di disagio (problemi di relazione con i compagni...);
- aiutare i docenti a verificare eventuali disabilità.

Sono inoltre previste attività di alfabetizzazione, realizzate dai docenti dell'Istituto che abbiano ore a disposizione all'interno del proprio orario di servizio. Nella Scuola Secondaria di primo grado di Casazza, è stato possibile istituire una cattedra di alfabetizzazione di 18 ore settimanali. In caso di necessità, i Consigli di Classe, Interclasse e Intersezione propongono, approvano e attivano progetti di 15 ore ciascuno, finanziati con i fondi dell'istituto.

Gli interventi di alfabetizzazione si articolano su tre diversi livelli:

- I livello di alfabetizzazione
- II livello di alfabetizzazione
- Il livello avanzato

Per facilitare l'integrazione degli alunni alloctoni e i loro processi di apprendimento, nel corso degli anni è stata istituita un'apposita biblioteca di Istituto, situata presso la Scuola Secondaria di primo grado di Casazza, che comprende volumi di diverse tipologie:

- testi generici su problematiche multiculturali;
- Favole, fiabe, racconti dai vari paesi del mondo;
- Testi specifici per l'insegnamento della lingua italiana;
- Testi specifici per l'apprendimento della storia attraverso unità di apprendimento semplificate.

Per consentire un'attenta riflessione sulle dinamiche interculturali che interessano l'istituto, e per coordinare le attività di inserimento, alfabetizzazione ed educazione interculturale, nel nostro Istituto opera la Commissione Intercultura, formata da insegnanti dei diversi plessi e supervisionata dall'insegnante Funzione Strumentale.

La Commissione Intercultura, oltre ad avere redatto il già citato Protocollo di Accoglienza, citato cura la realizzazione della "Festa dell'intercultura", che nel presente anno scolastico giungerà alla sua terza edizione; le due edizioni precedenti hanno riscosso un grande successo, e sono state una importante occasione di sensibilizzazione alla multiculturalità, attraverso i diversi momenti che l'hanno caratterizzata: buffet multietnico, laboratori, lavori di gruppo svolti dagli alunni dell'Istituto Comprensivo, musica e danze.

È opportuno, infine, ricordare che l'Istituto Comprensivo di Casazza fa parte della rete di scuole che aderiscono e collaborano con lo Sportello Stranieri di Trescore, attraverso il

quale è possibile usufruire del servizio di mediazione culturale e di un valido sostegno per affrontare i momenti di emergenza.

### 3. Arricchire l'offerta formativa

La scuola, avvalendosi anche della collaborazione degli Enti Locali, propone percorsi di arricchimento dell'offerta formativa paralleli alle attività didattiche quotidiane, che consentono agli alunni e alle alunne di fare esperienze specifiche, strutturate e condotte secondo modalità diverse da quelle di classe, che concorrono alla crescita piena e armonica della persona.

Il compito di progettare i percorsi di arricchimento dell'offerta formativa spetta ai docenti dell'Istituto, i quali condividono le proprie proposte con i genitori, attraverso le assemblee di classe, i Consigli di Interclasse e il Consiglio di Istituto.

Ogni singolo plesso, pur ponendo a fondamento della propria progettazione la condivisione degli obiettivi educativi unitariamente espressi dall'Istituto e i criteri approvati dagli Organi Collegiali competenti, sceglie autonomamente le attività annuali di arricchimento dell'offerta formativa, tenendo conto di alcuni importanti elementi, quali:

- competenze specifiche degli insegnanti di plesso;
- continuità con precedenti esperienze rivelatesi positive;
- proposte avanzate dalle Amministrazioni Comunali;

Progetti e aree di approfondimento

I percorsi di ampliamento dell'offerta formativa si realizzano attraverso:

- attività volte allo sviluppo di abilità trasversali (conoscenza di sé, capacità logiche, capacità relazionali, autonomia..);
- attività volte allo sviluppo di abilità motorie e di coordinazione (discipline sportive, attività manipolatorie);
- attività di approfondimento di tematiche curriculari, cioè inerenti gli argomenti trattati nel corso delle lezioni in classe;
- attività di approfondimento di tematiche trasversali, rilevanti per la crescita degli alunni e delle alunne (educazione alla salute, all'affettività, alla convivenza civile);
- attività di approfondimento relative alla conoscenza del territorio dal punto di vista storico, geografico e culturale (attraverso visite didattiche e viaggi di istruzione e avvalendosi della collaborazione degli Enti Locali quali Comunità Montana, Amministrazioni Comunali, Polizia Municipale, Guardie Ecologiche, e delle Associazioni Culturali operanti sul territorio).

Vi sono alcuni percorsi che vengono riproposti annualmente in tutti i plessi dell'Istituto, data la loro importanza e valenza formativa:

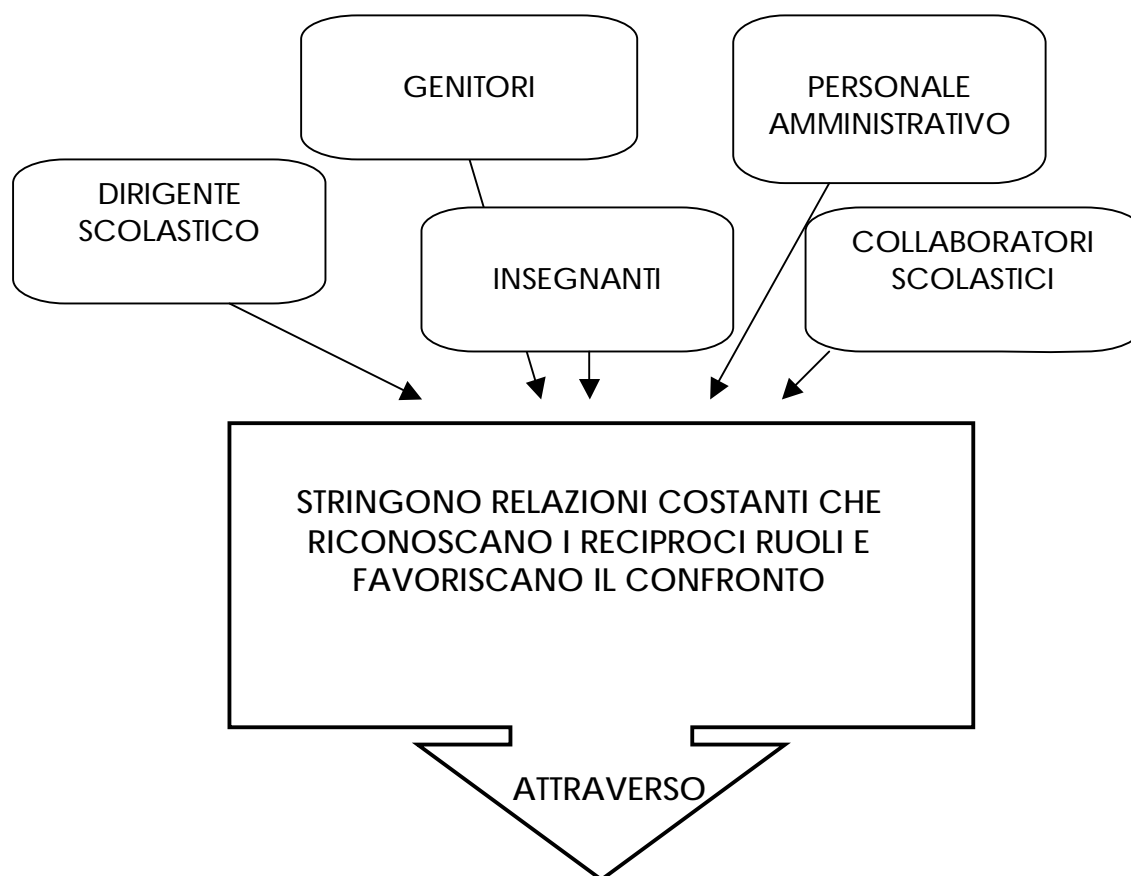
- Accoglienza (Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, classi prime Scuola Secondaria di primo grado);
- Psicomotricità (Scuola dell'Infanzia)
- Inglese (Scuola dell'Infanzia)
- Lettura (Scuola dell'Infanzia)
- Educazione all'affettività (classi quinte delle Scuole Primarie, classi della Scuola Secondaria di primo grado)
- Educazione stradale (Scuola Secondaria di primo grado)
- "Insieme con trasporto" (Scuola Secondaria di primo grado)
- Orientamento (Scuola Secondaria di primo grado)

Recupero delle difficoltà di apprendimento (Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado)  
Alfabetizzazione per alunni alloctoni (Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado)  
Progetti ponte (dalla Scuola dell'Infanzia alla Primaria, dalla Primaria alla Secondaria di primo grado)

Tra la attività di ampliamento dell'offerta formativa rientrano i progetti realizzati nel corso delle ore opzionali e facoltative, introdotte dalla legge 53/2003.

## 4. Costruire insieme la scuola

Per raggiungere le finalità educative che la comunità scolastica si propone, è importante la partecipazione, la consapevolezza e la collaborazione di tutti gli attori che agiscono all'interno della scuola. Per questa ragione assumono particolare rilievo gli incontri dei diversi organi collegiali che, ciascuno secondo le proprie competenze, sono chiamati a compiere le scelte organizzative, educative e didattiche che caratterizzano l'Istituto.



### GLI ORGANI COLLEGIALI:

CONSIGLIO DI INTERSEZIONE/INTERCLASSE/CLASSE  
COLLEGIO DEI DOCENTI  
CONSIGLIO DI ISTITUTO E GIUNTA ESECUTIVA  
ASSEMBLEE  
COLLOQUI INDIVIDUALI  
COMITATO GENITORI  
COMMISSIONI DEL COLLEGIO DOCENTI

Consiglio di intersezione, di interclasse e di classe.

Il Consiglio di intersezione nella scuola dell'Infanzia, il Consiglio di interclasse nelle scuole primarie e il Consiglio di Classe nella scuola secondaria di primo grado sono rispettivamente composti dai docenti delle sezioni dello stesso plesso nella scuola dell'Infanzia, dai docenti dello stesso plesso nella scuola primaria e dai docenti di ogni singola Classe nella scuola secondaria di primo grado. Fanno parte del Consiglio di intersezione, di interclasse e del Consiglio di Classe anche i docenti di sostegno che sono contitolari delle classi interessate. Fanno inoltre parte del Consiglio di intersezione e di interclasse un rappresentante per sezione /classe eletto dai genitori degli alunni iscritti; quattro rappresentanti eletti dai genitori degli alunni iscritti alla Classe per ciascun Consiglio di interclasse nella scuola secondaria di primo grado.

Le competenze relative alla realizzazione del coordinamento didattico e dei rapporti interdisciplinari spettano al Consiglio di intersezione, di interclasse e di Classe con la sola presenza dei docenti.

I consigli di intersezione, di interclasse e di Classe sono presieduti rispettivamente dal Dirigente Scolastico oppure da un docente, membro del Consiglio, loro delegato; si riuniscono in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni, col compito di:

- formulare al collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione;
- agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni.
- esercitano le competenze in materia di programmazione valutazione e sperimentazione previste dagli articoli 126, 145, 167, 177 e 277<sup>1</sup>.

Collegio dei docenti.

Il collegio dei docenti e' composto da tutto il personale docente di ruolo e non di ruolo in servizio nell'Istituto, ed e'presieduto dal Dirigente Scolastico. Il collegio dei docenti ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'Istituto.

In particolare:

- cura la redazione del Piano dell'Offerta Formativa, al fine di rispondere con la propria azione educativa alle specifiche esigenze formative e didattiche della propria utenza e di favorire il coordinamento interdisciplinare. Esso esercita tale potere nel rispetto della libertà di insegnamento garantita a ciascun docente;
- formula proposte al Dirigente Scolastico per la formazione, la composizione delle classi e l'assegnazione ad esse dei docenti, per la formulazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche, tenuto conto dei criteri generali indicati dal Consiglio di Istituto;
- delibera, ai fini della valutazione degli alunni e unitamente per tutte le classi, la suddivisione dell'anno scolastico in due o tre periodi;
- valuta periodicamente l'andamento complessivo dell' azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati, proponendo, ove necessario, opportune misure per il miglioramento attività scolastica;
- provvede all'adozione dei libri di testo, sentiti i consigli di interclasse o di Classe e, nei limiti delle disponibilità finanziarie indicate dal Consiglio Istituto, alla scelta dei sussidi didattici;

---

<sup>1</sup> Cfr. Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297 - Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione

adotta o promuove nell'ambito delle proprie competenze iniziative di sperimentazione in conformità degli articoli 276 e seguenti;  
promuove iniziative di aggiornamento dei docenti dell'Istituto;  
elegge i docenti incaricati di collaborare col Dirigente Scolastico; uno degli eletti sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento;  
elegge i suoi rappresentanti nel Consiglio di Istituto;  
elegge al suo interno i docenti che fanno parte del Comitato per la valutazione del servizio del personale docente.

Nell'adottare le proprie deliberazioni il collegio dei docenti tiene conto delle eventuali proposte e pareri dei consigli di intersezione, di interclasse o di Classe.

### Consiglio di Istituto e giunta esecutiva

Il Consiglio Istituto e' costituito da 19 componenti, di cui 8 rappresentanti del personale docente, 2 rappresentanti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario e 8 rappresentanti dei genitori degli alunni, il Dirigente Scolastico.

Il Consiglio d'Istituto e' presieduto da uno dei membri, eletto tra i rappresentanti dei genitori degli alunni. Può essere eletto anche un vice presidente.

Il Consiglio d'Istituto elegge nel suo seno una giunta esecutiva, composta di un docente, di un impiegato amministrativo o tecnico o ausiliario e di due genitori. Della giunta fanno parte di diritto il Dirigente Scolastico, che la presiede ed ha la rappresentanza dell'Istituto, ed il Direttore generale dei servizi amministrativi che svolge anche funzioni di segretario della giunta stessa.

Il Consiglio di Istituto e la Giunta Esecutiva durano in carica per tre anni scolastici. Coloro che nel corso del triennio perdono i requisiti per essere eletti in Consiglio vengono sostituiti dai primi dei non eletti nelle rispettive liste. Le funzioni di segretario del Consiglio d'Istituto sono affidate dal presidente ad un membro del Consiglio stesso.

Il Consiglio d'Istituto elabora e adotta gli indirizzi generali e determina le forme di autofinanziamento.

Esso delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo e dispone in ordine all'impiego dei mezzi finanziari per quanto concerne il funzionamento amministrativo e didattico del circolo o dell'Istituto.

Il Consiglio d'Istituto, fatte salve le competenze del Collegio dei Docenti e dei consigli di Intersezione, di Interclasse, e di Classe, ha potere deliberante, su proposta della giunta, per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola, nei limiti delle disponibilità di bilancio, nelle seguenti materie:

adozione del regolamento interno dell'Istituto, comprese le modalità per il funzionamento della biblioteca e per l'uso delle attrezzature culturali, didattiche e sportive, per la vigilanza degli alunni durante l'ingresso e la permanenza nella scuola nonché durante l'uscita dalla medesima, per la partecipazione del pubblico alle sedute del Consiglio ai sensi dell'articolo 42;

acquisto, rinnovo e conservazione delle attrezzature tecnico-scientifiche e dei sussidi didattici, compresi quelli audio-televisivi e le dotazioni librerie, e acquisto dei materiali di consumo occorrenti per le esercitazioni;

adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali;

criteri generali per la programmazione educativa (POF dell'Istituto);

criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, con particolare riguardo ai corsi di recupero e di sostegno, alle libere attività complementari, alle visite guidate e ai viaggi di istruzione;

promozione di contatti con altre scuole o istituti al fine di realizzare scambi di informazioni e di esperienze e di intraprendere eventuali iniziative di collaborazione;

partecipazione del circolo o dell'Istituto ad attività culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo;  
forme e modalità per lo svolgimento di iniziative assistenziali che possono essere assunte dall'Istituto.

Il Consiglio di Istituto indica, altresì, i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'assegnazione ad esse dei singoli docenti, all'adattamento dell'orario delle lezioni e delle altre attività scolastiche alle condizioni ambientali e al coordinamento organizzativo dei Consigli di Intersezione, di Interclasse o di Classe; esprime parere sull'andamento generale, didattico ed amministrativo dell'Istituto, e stabilisce i criteri per l'espletamento dei servizi amministrativi.

Esercita le funzioni in materia di sperimentazione ed aggiornamento previste dagli articoli 276 e seguenti.

#### Assemblee

Le assemblee possono essere di sezione, di classe o di Istituto.

Vengono solitamente convocate dagli insegnanti di sezione, interclasse o Classe, con la finalità di confrontarsi con i genitori degli alunni in merito all'andamento educativo e didattico delle sezioni o classi.

Di norma, le assemblee della scuola secondaria di primo grado sono sostituite dai Consigli di Classe, ai quali è ammessa la partecipazione di tutti i genitori della classe.

I genitori possono altresì richiedere al Dirigente Scolastico l'utilizzo dei locali scolastici per la convocazione di assemblee dei genitori, di classe, di plesso, di Istituto, delle quali va comunicato l'ordine del giorno.

#### Colloqui individuali

I colloqui individuali sono finalizzati al confronto ed allo scambio di informazioni relativi al percorso formativo e didattico di ciascun alunno. Consistono nell'incontro tra i genitori di ciascun alunno o alunna e tutti i docenti della classe, ed hanno di norma frequenza bimestrale. E' però possibile concordare incontri intermedi in casi di necessità.

#### Il comitato dei genitori

Il Comitato dei Genitori dell'Istituto Comprensivo di Casazza, costituitosi nel 2001, è formato da tutti i genitori rappresentanti di classe eletti mediante gli Organi Collegiali, che vi partecipano di diritto, e da tutti i genitori interessati.

Il Comitato dei Genitori ha la facoltà di convocare l'Assemblea dei Genitori, promuovere la piena partecipazione dei genitori al progetto educativo dell'Istituto, formulando proposte al Collegio dei Docenti e al Consiglio d'Istituto in merito a:

- piano dell'offerta formativa;
- iniziative di formazione per genitori ed alunni;
- visite guidate ed iniziative extrascolastiche;
- mensa, trasporto, pre e post scuola;
- interventi e manutenzione degli edifici scolastici.

#### Commissioni del collegio Docenti

Le commissioni del Collegio Docenti sono gruppi di lavoro che hanno come obiettivo l'approfondimento di alcune tematiche rilevanti per la comunità scolastica. Sono coordinate da insegnanti con specifici incarichi di supporto al funzionamento dell'Istituto. (Funzioni Strumentali) e sono composte da alcuni docenti dei tre ordini di scuola.

Il Collegio Docenti dell'Istituto Comprensivo di Casazza ha istituito le seguenti commissioni:

Autonomia e Piano dell'offerta formativa  
Continuità  
Intercultura  
Mensa  
Multimedialità  
Orientamento/ Affettività  
Sicurezza  
Supporto alla Persona  
Sport  
Gite

Alcune commissioni, per raggiungere i propri obiettivi, richiedono la partecipazione dei genitori. Vengono quindi indette sedute di lavoro aperte a tutti gli interessati .

## 5. La sicurezza a scuola

L'Istituto Comprensivo di Casazza, già da alcuni anni, effettua interventi volti a migliorare i livelli di sicurezza nella scuola.

È attiva la Commissione Sicurezza, al cui interno operano i responsabili per la sicurezza di ciascun plesso dell'Istituto, che supporta il Responsabile per la Sicurezza nello svolgimento dei seguenti interventi:

- sopralluoghi nelle scuole ed adeguamento del documento di valutazione dei rischi;
- adeguamento del Piano di Emergenza;
- organizzazione delle squadre di emergenza sanitaria e antincendio;
- aggiornamento e formazione del personale addetto alla squadre di emergenza.

Sono previsti inoltre interventi didattici specifici, rivolti agli alunni delle scuole di ogni ordine e grado, volti a migliorare le loro conoscenze relativamente a:

- procedure di evacuazione (con simulazione);
- educazione stradale
- interventi da effettuare in caso di emergenza sanitaria (lezioni di primo soccorso rivolte principalmente agli alunni della scuola secondaria);
- comportamenti potenzialmente "pericolosi", quindi da evitare, negli ambienti agiti quotidianamente dagli alunni, e cioè:

- scuola,
- casa,
- strada.

Tali interventi, realizzati con l'ausilio di materiale video, testi, simulazioni ed esperienze pratiche, giochi didattici, intendono creare negli alunni quella "cultura della sicurezza" ritenuta ormai necessaria per la formazione della persona.

## 6. L'Istituto Comprensivo di Casazza

L'Istituto Comprensivo si trova nella zona a est di Bergamo, fra il capoluogo ed il lago di Endine.

La sede centrale dell'Istituto è a Casazza, importante centro, situato all'imboccatura sud del lago, ricco di testimonianze storiche.

Gli altri plessi sono situati lungo le sponde del lago di Endine Gaiano (Monasterolo al Castello, Spinone al Lago, Endine Gaiano) e sulle colline che circondano il lago stesso (Bianzano, Gaverina Terme).



Le scuole dell'Istituto

L'Istituto Comprensivo di Casazza comprende una Scuola Statale dell'Infanzia, sei Scuole Primarie, due Scuole Secondarie di Primo grado.

Scuole statali dell'Infanzia

Spinone al Lago :

S. dell'Infanzia "S. Carlo" via Diaz , n. 22 Tel 035/811447 e-mail: [infanziaspinone@iccasazza.it](mailto:infanziaspinone@iccasazza.it)  
Orari: da lunedì a venerdì dalle 8,15 alle 16,15.

Scuole Primarie

Bianzano:

Via degli Orti ; Tel. 035/814015; e-mail [primariabianzano@iccasazza.it](mailto:primariabianzano@iccasazza.it)

Orari: dal lunedì a venerdì dalle 8,00 alle 13,00 – lunedì e mercoledì dalle 14,30 alle 17,00 (serv. mensa\*).

Attività opzionali: mercoledì dalle ore 14,30 alle ore 17,00.

Casazza :

S.P. "Papa Giovanni XXIII" via Broli, 2 Tel. 035/810117 e-mail [primariacasazza@iccasazza.it](mailto:primariacasazza@iccasazza.it)

Orari: da lunedì a sabato dalle 8,00 alle 12,35

Attività opzionali: mercoledì dalle 14,15 alle 16,45.

Endine Gaiano:

S.P. "Martiri della Libertà" via Partigiani 035/825064 e-mail [primariaendinem@iccasazza.it](mailto:primariaendinem@iccasazza.it)

Orari: da lunedì a sabato dalle ore 8,15 alle ore 12,45 – mercoledì dalle ore 14,30 alle ore 16,30.

Attività opzionali: mercoledì dalle ore 14,30 alle ore 16,30.

S.P. "Rova", via Papa Giovanni XXIII, 9 Tel.035/826383 e-mail [primariaendiner@iccasazza.it](mailto:primariaendiner@iccasazza.it)  
Orari: da lunedì a venerdì dalle 8,00 alle 13,00 – lunedì e mercoledì dalle 14,30 alle 16,30.  
Attività opzionali: lunedì dalle 14.30 alle 16.30.

Gaverina:

S.P. "Gianni Rodari" via S.Vittore Tel 035/812851 e-mail [primariagaverina@iccasazza.it](mailto:primariagaverina@iccasazza.it)  
Orari: da lunedì a venerdì dalle 8,20 alle 12,20 e dalle 14,00 alle 16,20(serv. mensa\*).

Monasterolo del Castello:

S.P. "Gardoni Lancetti" via Casai, Tel. 035/814821

e-mail [primariamonasterolo@iccasazza.it](mailto:primariamonasterolo@iccasazza.it)

Orari: da lunedì a sabato dalle 8,30 alle 12,45 – lunedì e mercoledì dalle 14,00 alle 16,15 (serv. mensa\*).

Attività opzionali: sabato dalle ore 10,30 alle ore 12.45

La Scuola Primaria di Monasterolo accoglie i bambini e le bambine residenti nei comuni di Monasterolo del Castello, Spinone al Lago e Ranzanico.

**Scuole Secondarie di primo grado**

Casazza:

S. Sec. di 1° grado "Enrico Fermi" via Broli, 4 Tel.035/810016 – 035/824558

e-mail [segreteria@iccasazza.it](mailto:segreteria@iccasazza.it)

Orari: da lunedì a sabato dalle 8,00 alle 13,00.

Attività opzionali: mercoledì dalle 14,15 alle 17,00 .

Endine Gaiano:

S.Sec. di 1° Grado " Francesco Nullo" via Partigiani, Tel.035/825043

e-mail: [scuolaendine@virgilio.it](mailto:scuolaendine@virgilio.it)

Orari: da lunedì a sabato dalle 8,00 alle 13,00 – mercoledì dalle 14,45 alle 16,45.

\*Nelle Scuole Elementari di Bianzano, Gaverina e Monasterolo e nella Scuola Media di Casazza il servizio mensa viene erogato da una Ditta convenzionata che provvede alla preparazione e al confezionamento delle singole portate secondo Tabelle dietetiche stabilite dall'ASL a seconda dell'età dei ragazzi.

Il servizio di distribuzione delle pietanze e di vigilanza sugli alunni è garantito da personale della scuola.

## Organizzazione didattico-educativa delle scuole dell'istituto Comprensivo di Casazza

Anno scolastico 2008/2009<sup>1</sup>

---

<sup>1</sup> N.B: si precisa che i progetti elencati si riferiscono esclusivamente all'anno scolastico in corso. Le proposte progettuali per l'anno scolastico 2009/2010 saranno definite al termine del presente anno scolastico.



## Scuola dell'Infanzia di Spinone al Lago

Orario delle lezioni	da lun. a ven.	dalle 8.15 alle 16.15
Insegnanti di classe	Longa Maria Angela Zambetti Claudia Cristina Scarpella Caterina Loglio Antonella	
Insegnanti di sostegno	Bosio Alessia	
Insegnanti di religione	Locatelli Silvana	
Assistenti Educatori	Zamblera Daniela	
Trasporto Comunale		
Progetti anno scolastico 2008/2009		
Accoglienza	Tutti i bambini	
Animazione musicale		
Psicomotricità relazionale	Tutti i bambini	
Progetto "Alla scuola dell'infanzia si parla inglese"	Bambini di 5 anni	
Progetto lettura	Bambini di 5 anni	
Progetto ponte scuola primaria	Bambini di 5 anni	

## Scuola Primaria di Brianzano

<b>Orario delle lezioni</b>	Mattino: da lun. a ven.	dalle 8.00 alle 13.00
	Pomeriggio: lun./merc.	dalle 14.00 alle 16.30
	Attività opzionali:	mercoledì pomeriggio giovedì h.12/13
<b>Insegnanti di classe</b>	Giudici Erica	
<b>Insegnanti di sostegno</b>		
Insegnanti di lingua inglese	Pedrini Patrizia	
Insegnanti di religione	Chigioni Bruno	
Assistenti Educatori		
<b>Progetti anno scolastico 2008/2009</b>		
Accoglienza	Pluriclasse 1^2^3^4^5^	
Progetto di espressione musicale	Pluriclasse 1^2^3^4^5^	
Il mio corpo e l'ambiente che lo circonda (psicomotricità)	Classi prima e seconda Brianzano e Endine Martiri	Esperta dott.ssa Francesca Trapletti
Spettacolo teatrale "Pinocchio"	Tutte le classi di Brianzano e Endine Martiri	Sceneggiatura, scenografie, recitazione e musica a cura dei docenti
Nuoto	Tutte le classi di Brianzano e Endine Martiri	Piscine So.Li.Cor Lovere
Progetti "ponte" scuola dell'infanzia - scuola secondaria di primo grado	Classe prima	Scuola infanzia
	Classe quinta	Scuola secondaria
<b>Attività opzionali anno scolastico 20087/2009</b>		
mercoledì pomeriggio	Laboratori creativi ed espressivi a classi aperte con Endine Martiri	

## Scuola Primaria di Casazza

Orario delle lezioni	Mattino: da lunedì a sabato	dalle 8.00 alle 12.35
	Pomeriggio: mercoledì	dalle 14.15 alle 16.45
	Attività opzionali:	mercoledì pomeriggio
Insegnanti di classe	Bertoletti Monica Caroli Elisabetta De Fiori Alessandra Forchini Vincenza Gabbadini Alessandra, Longo Giulia Maffioli Michela Meloncelli Liliana	Morlini Terry Patelli Rosaria Pedretti Caterina Ruggeri Marisa Salvioni Paola Saccone Prospera Trapletti Marzia Vilardo Lucia
Insegnanti di sostegno	Bonetti Cristina	Raineri Sara
Insegnanti di lingua inglese	Deflorio Carmela, Pedrini Patrizia, Salvioni Paola	
Insegnanti di religione	Nezosi Giuditta, Rizzo Federica, Pellegrini Maria Grazia	
Assistenti Educatori	Molina Sandra	
Servizio mensa	Non attivato	
Trasporto comunale	Attivato	
<b>Progetti anno scolastico 2008/2009</b>		
Accoglienza	Tutte le classi	
Formazione classi		
Animazione musicale	Classi prime	
Psicomotricità		
Animazione teatrale		
Avviamento all'atletica leggera	Classi seconde	
Educazione stradale		
"Storie e giochi dal mondo"		
Screening rilevazione d.s.a		
Corso di minivolley	Classi terze	
Approccio alla cultura araba		
Avviamento all'atletica leggera	Classi quarte	
Educazione all'affettività	Classi quinte	
Animazione teatrale		
Nuoto	Classi terze, quarte	
<b>Attività opzionali anno scolastico 2008/2009</b>		
Laboratorio espressivo manipolativo		Classi prime
Laboratorio dei materiali poveri		Classi seconde
Dentro il libro		
Laboratorio espressivo manipolativo		
Laboratorio musicale		
Letture creative		
Laboratorio espressivo manipolativo		Classi terze
Laboratorio di cucina interculturale		
"I miti delle origini"		
Costruzione de "Il libro delle civiltà antiche"		Classi quarte
Letture creative		

Laboratorio di scacchi Laboratorio espressivo-corporale Laboratorio di lettura Laboratorio attività manuali	Classi quinte	
Offerte formative in collaborazione con il territorio per anno scolastico 2008/2009		
Spazio didattico-educativo "Il cortile" presso l'Oratorio di Casazza, promosso dall'Amministrazione comunale di Casazza e la Cooperativa "Crisalide"	Lunedì, martedì, giovedì e venerdì pomeriggio, dalle ore 14,30 alle ore 18,00. (Servizio mensa con ritiro degli alunni all'uscita dalla scuola primaria e secondaria I° grado)	Dalle ore 14.30 alle ore 16.00 servizio di tutoring didattico (svolgimento dei compiti, sostegno didattico individualizzato in accordo con gli insegnanti della scuola). Dalle 16.00 alle 18.00 attività aggregative ludiche.

## Scuola Primaria di Endine Martiri

Orario delle lezioni	Mattino: da lunedì a sabato	dalle 8.15 alle 12.45
	Pomeriggio: mercoledì	dalle 14.30 alle 16.30
Insegnanti di classe	Arrighetti Antonella Morlini Bianca Rossi Marta Ziboni Marilena	Bertocchi Anna Rosa Pezzagno Maria Teresa Vigani Anna Maria Cogoli Nadia
Insegnanti di sostegno	La Mantia Massimiliano	
Insegnante di lingua inglese	Gervasoni Anna Rosa	
Insegnante di religione	Chigioni Bruno	
Assistenti Educatori	nessuno	
Servizio mensa	Dal lunedì al venerdì	ARCA DI NOÈ' Amm. Com.
Trasporto comunale	Attivato	
<b>Progetti anno scolastico 2008/2009</b>		
Accoglienza La diversità è ricchezza.	Tutte le classi	Visione di un film e laboratori a cura dei docenti
I MESTIERI ANTICHI	Tutte le classi con percorsi diversificati	In collaborazione con la Biblioteca Comunale, il Museo della Valle Cavallina e l'Accademia Tadini di Lovere
Il mio corpo e l'ambiente che lo circonda (psicomotricità)	Classi prima e seconda Endine Martiri e Brianzo	Esperta dott.ssa Francesca Trapletti
Spettacolo teatrale "Pinocchio"	Tutte le classi di Endine Martiri e Brianzo	Sceneggiatura, scenografie, recitazione e musica a cura dei docenti
Mini Volley	Terza, quarta, quinta	Istr. FIPAV Mirko Belotti
Nuoto	Tutte Endine Martiri + Brianzo	Piscine So.Li.Cor Lovere
Progetti "ponte" scuola dell'infanzia - scuola secondaria di primo grado	Classe prima	Scuola infanzia
	Classe quinta	Scuola secondaria
Educazione all'Affettività	Classe quinta	Dott.ssa Stefania Scarpa
Leggiamo un libro con l'autrice	Classe prima e seconda	In collaborazione con la Biblioteca comunale
Screening rilevazione d.s.a	Classe seconda	Psicopedagogiste dell'Istituto
Attività opzionali:	mercoledì pomeriggio LABORATORI CREATIVI ED ESPRESSIVI A CLASSI APERTE	
<b>Attività varie</b>	Uscite sul territorio - Visite guidate - teatro - musica - mostre a cura dei docenti del plesso e/o in collaborazione con le altre agenzie culturali sul territorio	

Scuola Primaria di Endine Roa

Orario delle lezioni	Mattino: da lunedì a venerdì	dalle 8.00 alle 13.00
	Pomeriggio: lunedì e mercoledì	dalle 14.30 alle 16.30
	Attività opzionali:	lunedì pomeriggio
Insegnanti di classe	Biolghini Bruna Carrara Bianca D'Agostini Emilia	Negrone Lucia Zoppetti Gloria Ferri Elisabetta
Insegnanti di sostegno	Pedrini Patrizia	
Insegnanti di lingua inglese	Bocchieri Salvatore	
Insegnanti di religione	Chigioni Bruno	
Assistenti Educatori		
Servizio mensa	Non attivato	
Trasporto comunale	Attivato	
<b>Progetti anno scolastico 2008/2009</b>		
Accoglienza	Tutte le classi	
Educazione all'affettività	Classi quinte	
Laboratorio Reciclarit	Tutte le classi	
Progetti "ponte" scuola primaria - scuola secondaria di primo grado	Classi prima e quinta	
Spettacolo serale di fine anno con saggio dei laboratori svolti	Tutte le classi	
Corso di ginnastica artistica	Tutte le classi	
Educazione Alimentare	Classe quinta	
Il meraviglioso mondo delle api	Classi prima e seconda	
Screening rilevazione d.s.a.	Classe seconda	
Psicomotricità	Classe prima	
<b>Attività opzionali anno scolastico 2008/2009</b>		
Educazione ambientale	Tutte le classi	
Laboratorio di informatica	Classe terza	

## Scuola Primaria di Gaverina

Orario delle lezioni	Mattino: da lunedì a venerdì	dalle 8.20 alle 12,50
	Pomeriggio: da lunedì a venerdì	dalle 14.20 alle 16.20
Insegnanti di classe	Capitanio Stefania Carrara Alessio Carrara Maria Teresa Carsana Miriam Gloria Epis Eleonora Marta Foresti Mariella	Fornoni Daniela Gagliano Filippa Marini Sara Radaelli Laura Russino Veronica (Prisco Nunziatina) Servalli Nicoletta (Giudici Angela)
Insegnanti di sostegno	Radaelli Laura Servalli Nicoletta	
Insegnanti di lingua inglese	Bocchieri Salvatore Capitanio Stefania	
Insegnanti di religione	Pellegrinelli Maria Grazia	
Assistenti Educatori	Flaccadori Monica	
Servizio mensa	Da lunedì a venerdì	Dalle 12.50 alle 14.20
Trasporto comunale	attivato	
<b>Progetti anno scolastico 2008/2009</b>		
Accoglienza ("Il nostro amico Gianni Rodari")		Tutte le classi
Educazione all'affettività		Classi quinte
Progetto "ponte" scuola primaria - scuola dell'infanzia		Classe prima
Progetto "ponte" scuola primaria - scuola secondaria di primo grado		Classi quinte
Laboratorio artistico - espressivo		Tutte le classi
Corso di nuoto		Tutte le classi
Corso di danza		Classi prima e seconda
Corso di basket		Classe terza
Corso di scherma		Classe quarta
Corso di equitazione		Classi quinte
Progetto "L'orto a misura di bambino"		Classi seconda e quarta
Progetto di teatro		Tutte le classi
Spettacolo di Natale "La freccia azzurra" + mercatino		Tutte le classi
Spettacolo di fine anno scolastico (...dedicato a Gianni Rodari)		Tutte le classi
Screening rilevazione d.s.a		Classe seconda

## Scuola Primaria di Monasterolo

Orario delle lezioni	Mattino: da lunedì a sabato	dalle 8.30 alle 12.45
	Pomeriggio: lunedì e mercoledì	dalle 14.00 alle 16.15
	Attività opzionali:	sabato: dalle 10.30 alle 12.45
Insegnanti di classe	Agazzi Antonia Barbaro Maria I. Bernardis Silvana Cambianica Valeria Carrara Linda Franini Raffaella Gualeni Germana	Morlini Maria Rosa Nicoli Anna Maria Patelli Antonella Roggeri Giovanna Sorri Raffaella Giardina Maria Prisco Nunziatina
Insegnanti di sostegno	Cretti Caterina	Giurini Laura
Insegnanti di lingua inglese	Lo Cicero Erika	
Insegnanti di religione	Rizzo Federica	
Assistenti Educatori	Pizzighini Valeria	Valenti Paola
Servizio mensa	lunedì e mercoledì	dalle 12.45 alle 14.00
Trasporto comunale	Ditta Zambetti	
<b>Progetti anno scolastico 2008/2009</b>		
Accoglienza		Tutte le classi
Formazione classi		Classi prime
Alfabetizzazione per alunni stranieri		Classi quinte
Progetti "ponte" scuola primaria - scuola secondaria di primo grado		Classi quinte
Progetto "ponte" per inserimento alunni diversamente abili		Classi quinte
Nuoto		Classi prime, seconde, terza, quarte
Minibasket		Classi quinte
Psicomotricità		Classi prime, seconde, terza
Animazione teatrale		Classi quarte e quinte
Avifauna		Classi quarte
Integrazione alunni diversamente abili		Classi quinte
Educazione all'affettività		Classi quinte
Acqua: tra memoria, tutela ambientale e solidarietà		Tutte le classi
Gemellaggio scuola primaria Marina di Massa		Classi prime, seconde, terza
Madrelingua americana		Tutte le classi
Agri-scuola		Classi prime, terza
Il gioco degli scacchi		Classi quarte e quinte
Dalla terra allo spazio: comincio a conoscere il sistema solare		Classi quinte
Recupero di matematica		Classi quinte
Screening rilevazione d.s.a		Classi seconde

<b>Attività opzionali anno scolastico 2008/2009</b>	
Laboratorio linguistico (lettura animata, giochi linguistici, poesia, filastrocca, lettura quotidiano)	Tutte le classi
Laboratorio psico-motorio (nuoto, psicomotricità, animazione teatrale, attività ludico-motorie, attività sportive)	Tutte le classi
Laboratorio educazione stradale, ambientale, alimentare, alla salute	Tutte le classi

## Scuola Secondaria di primo grado di Endine Gaiano

Orario delle lezioni	Mattino: da lunedì a venerdì Pomeriggio: mercoledì	dalle 8.00 alle 13.00 dalle 14.45 alle 16.45
Insegnanti Lettere: Belotti Serafina Pagliazzo Daniela Sciortino Lidia Zupo Elettra( attività alternative alla religione e alfabetizzazione) Matematica e scienze: Miano Rita Sonzogni Brunella	Inglese: Borra Claudia Manenti Tiziana Francese: Benaglio Chiara Tecnologia: Capasso Gennaro Vezzoli Gigliola Religione: Guerini Sergio	Ed. Artistica: Ferrada Paola Ed. Musicale: Bertocchi Antonella Gaia Enrico Scienze motorie: Zaffaroni Susanna Sostegno: Bressan Lidia Bellicini Michela
Assistente educatrice	Messina Rosa	
Trasporto comunale	attivato	
<b>Progetti anno scolastico 2008/2009</b>		
Accoglienza	Classi 1 E ; 1 F	
Educazione all' affettività	Tutte le classi	
Progetto orientamento	Tutte le classi	
Progetto educazione stradale	Tutte le classi	
Educazione alla cittadinanza	Tutte le classi	
Alfabetizzazione per alunni stranieri (italiano L2)	Classi: 1E, 2E	
Alfabetizzazione in inglese	Classi: 1E; 3E; 3F	
Progetto "Insieme con Trasporto"	Classe: 1F	
Progetto " musica da camera a scuola"	Classi 1E; 1F; 2E	
Progetto "Noi e il territorio"	Tutte le classi	
Progetto " La giornata della Memoria"	Classe 3F	
Progetto "Un tuffo nel mondo della scienza"	Classi 2E; 3E; 3F	
Progetto patentino ciclomotore	Classi terze ( solo alunni interessati)	
Corso di nuoto e canottaggio	Classe prima ( alunni interessati)	
Corso di pattinaggio	Classi prime seconda e terza	
Corso di sci di fondo	Tutte le classi ( alunni interessati)	
Giornata sulla neve	Tutte le classi	
Festa dell' atletica	Tutte le classi	
Corsa campestre	Tutte le classi	
Partecipazione a concorsi musicali	Tutte le classi ( alunni interessati)	
Progetto Metodo globale di autodifesa	Classi seconda e terze ( Alunne interessate )	
Progetti di recupero individualizzati in matematica e/ o in italiano	Tutte le classi ( solo se necessari, per piccoli gruppi di alunni)	
<b>Attività opzionali anno scolastico 2008/2009</b>		
RAC :Recupero, approfondimento, consolidamento in italiano e matematica : lunedì, martedì e venerdì	Classi prime, seconde e terze ( due gruppi a rotazione quadrimestrale; tre gruppi nella 3E, il lunedì. Gli alunni di terza che hanno scelto il laboratorio di latino proseguono per tutto l'anno.)	
Laboratorio di informatica e di educazione	Classi 1E ( due gruppi a rotazione	

fisica: il giovedì e il venerdì	Quadrimestrale, il giovedì) 1F ( due gruppi a rotazione quadrimestrale, il venerdì)
Laboratorio di informatica ( compresenza ed. tecnica/ ed. artistica, il martedì	Classi 2E; 3E ( tutta la classe, per tutto l' anno, un' ora per ciascuna classe)
Laboratorio di latino (contemporaneamente alle RAC del lunedì in 3E e al lab. di italiano in 3F ).	8 alunni delle classi terze ( 4 della 3E e 4 della 3F )
Laboratorio di informatica e di musica, il venerdì	Classe 3F ( due gruppi a rotazione quadrimestrale)

\*N.B: si precisa che i progetti elencati si riferiscono esclusivamente all'anno scolastico in corso. Le proposte progettuali per l'anno scolastico 2009/2010 saranno definite al termine del presente anno scolastico

## Scuola Secondaria di 1° Grado di Casazza

Orario delle lezioni	Mattino: da lunedì a sabato	dalle 8.00 alle 13.00	
	Pomeriggio: mercoledì	dalle 14.15 alle 17.00	
<b>Docenti</b>			
Lettere Marilina Barberio Barbara Belotti Nicoletta Bettoni Domenico Botticchio Daniela Di Giacomo Lucia Grasso Paola Iocco Clara Pezzali Felicetta Pignatelli Luigi Valceschini	Matematica Isabella Giardino Sara Patelli Marina Rodaro Stefania Valido Emanuela Zambetti Musica Maurizio Beltrami Antonella Bertocchi Scienze Motorie Lidia D'Alessio Susanna Zaffaroni	Inglese Monica Consoli Tiziana Manenti Liliana Talpo Francese Feltri Laura Miria Ziboni Tecnologia Giuseppe Armeli Assunta Sanapo	Arte e immagine Paola Ferrada Francesco Messina Giovanna Ricciardi Religione Sergio Guerini Don Fabio Picinali Sostegno Angela Cipriano Angelica Esposito Maria Antonia Miceli Alessandra Tomasso Anna Tommei
Servizio Mensa		Attivo	
Trasporto Comunale		Attivo	
<b>Progetti anno scolastico 2008/2009</b>			
Accoglienza	Classi prime		
Educazione all'affettività/prevenzione del bullismo	Tutte le classi		
Orientamento / cineforum	Tutte le classi		
Educazione stradale	Tutte le classi		
Educazione alla cittadinanza e alla legalità	Tutte le classi		
Alfabetizzazione di italiano alunni stranieri	Tutte le classi		
Alfabetizzazione di matematica alunni stranieri	Tutte le classi		
Alfabetizzazione di inglese alunni stranieri	Tutte le classi		
Educazione ambientale	Classi prime		
Informatica	Tutte le classi		
Meeting di atletica leggera interscuole	Tutte le classi		
Corsa campestre	Tutte le classi		
Partecipazione a concorsi musicali	Tutte le classi (alunni selezionati)		
Progetto madrelingua americana (Ins. Carol Riboli) dal 15 al 20 dicembre 2008	Tutte le classi		
Progetto madrelingua inglese	Classi terze		
Partecipazione ai Giochi della Gioventù	Classi prime		
Spettacolo teatrale in lingua inglese "Jeckyl and Hide"	Classi terze		
Spettacolo teatrale in lingua inglese "The Canterville Ghost"	3^B - 3^C		
Concerto lezione in Sala Piatti	Classi seconde		
"Laboraperto" presso il laboratorio scientifico dell'Istituto Superiore "Natta" di Bergamo	1^A e 2^A		
Giochi matematici	1^B - 2^B- 2^C		
Educazione alla salute e alla sicurezza	Tutte le classi		
Key English Test (KET)	Classi terze (alunni interessati)		
<b>Attività opzionali anno scolastico 2008/2009 (mercoledì pomeriggio)</b>			
Recupero approfondimento consolidamento	Tutte le classi		
Laboratorio di informatica (giornalino scolastico)	Classi 2^ e 3^		
Laboratorio di drammatizzazione	Classi 2^ e 3^		
Corso di latino	Classi terze (alunni interessati)		
Laboratorio artistico/plastico	Classi prime		
Scrittura creativa - giochi linguistici	Classi prime		
<b>Attività facoltative anno scolastico 2008/2009 in orario extracurricolare</b>			
Corso di nuoto	Tutte le classi (alunni interessati)		

Corso di pattinaggio	Tutte le classi (alunni interessati)	
Attività di preparazione al torneo di Pallatamburello	Tutte le classi (alunni interessati)	
Attività di preparazione al torneo 1, 2, 3, volley	Classi prime	
Giornata sulla neve – approccio allo sci di fondo	Tutte le classi (alunni interessati)	
Corso di sci nordico	Tutte le classi (alunni interessati)	
Corso di canottaggio	Classi terze	
Corso di sci alpino	Tutte le classi (alunni interessati)	
CIG Certificato di idoneità alla guida del ciclomotore (Patentino)	Classi terze (alunni interessati)	
<b>Offerte formative in collaborazione con il territorio per l'anno scolastico 2008/09</b>		
Spazio didattico-educativo " Il Cortile" presso l'Oratorio di Casazza, promosso dall'Amministrazione comunale di Casazza e la Cooperativa "Crisalide"	Lunedì, martedì, giovedì e venerdì pomeriggio dalle ore 14,30 alle ore 18,00. (servizio mensa con ritiro degli alunni presso la scuola Primaria e Secondaria di 1° Grado di Casazza"	Dalle ore 14.30 alle ore 16.00 servizio di tutoring didattico (svolgimento dei compiti, sostegno didattico individualizzato in accordo con i docenti della scuola) – dalle 16,00 alle 18,00 attività aggregative ludiche

Il Piano dell'Offerta Formativa è stato redatto dalla Commissione POF e Autonomia dell'Istituto Comprensivo di Casazza, coordinata dall'Ins.te Alessandra De Fiori e composta dai seguenti docenti:

Loglio Antonella ( Scuola dell'infanzia di Spinone al Lago)  
Biolghini Bruna (Scuola Primaria di Endine Rova)  
Zoppetti Gloria (Scuola Primaria di Endine Rova)  
Cambianica Valeria (Scuola Primaria di Monasterolo)  
Morlini Maria Rosa (Scuola Primaria di Monasterolo)  
Pedretti Caterina (Scuola Primaria di Casazza)  
Deflorio Carmela (Scuola Primaria di Casazza)  
Radaelli Laura (Scuola Primaria di Gaverina)  
Belotti Serafina (Scuola Sec. Primo grado di Endine)  
Consoli Monica (Scuola Sec. Primo grado di Casazza)  
Saetta Claudio (Scuola Sec. Primo grado di Casazza)

Il presente documento è stato approvato nel corso del Collegio dei Docenti del 2 dicembre 2008, e ufficialmente adottato dal Consiglio di Istituto del 13 febbraio 2009.

Eventuali modifiche al presente documento, conseguenti alla Legge 139 del 30 ottobre 2008, saranno apportate a seguito della pubblicazione e approvazione dei relativi decreti attuativi.